



Giunta Regionale del Piemonte

Documento di sintesi dell'attività svolta nel 2018

Torino, 28 dicembre 2018

EFFICIENZA E RISANAMENTO DELL'ENTE	5
Bilancio	5
Riequilibrio dei conti	5
Derivati	5
Investimenti	5
Recupero dell'evasione fiscale	5
Personale della Regione	5
SANITÀ E SALUTE	6
Nuovi ospedali	6
Assunzione di personale	6
Stabilizzazione dei medici precari del 118	6
Borse di studio per medici specializzandi	6
Riduzione delle liste d'attesa	6
Piano della cronicità	6
Spesa farmaceutica	7
Contrasto al gioco d'azzardo patologico	7
Volo notturno elisoccorso 118	7
WELFARE E DIRITTI	8
Welfare	8
Politiche per l'abitare	8
WE.CA.RE: Welfare Cantiere Regionale	8
Riordino delle Ipab	8
Lotta alla povertà	8
Servizio civile	8
Potenziamento dei Centri famiglie	8
Presa in carico dei minori	8
Intesa sull'accessibilità dei trasporti	9
Diritti	9
Violenza di genere	9
Discriminazione	9
Immigrazione	9
Pari opportunità	9
Tutela dei consumatori	9
Cooperazione internazionale	9
ISTRUZIONE E GIOVANI	10
L'investimento nell'istruzione e formazione professionale per contrastare la dispersione scolastica	10
Studiare e lavorare: l'apprendistato nella scuola superiore e nell'alta formazione	10
La formazione tecnica superiore	10
L'orientamento	10
Gli investimenti per l'edilizia scolastica	10
Il sostegno ai servizi per l'infanzia e la prima infanzia	10
Scuole in montagna	10
Contrasto al bullismo e cyberbullismo	11
La formazione dei docenti	11
Il nuovo voucher scuola	11
Diritto allo studio universitario	11
La Settimana dello sport	11
Politiche giovanili	11
ECONOMIA, INNOVAZIONE E LAVORO	12
Industrializzazione e ricerca	12
Riconoscimento del Sistema locale del Lavoro di Torino quale "Area di crisi complessa"	12
Con VTM Torino torna capitale della mobilità innovativa	12

Internazionalizzazione del sistema economico	12
Fesr: raggiunto il target di spesa	12
Piano energetico ambientale	12
Il grande successo di “Piemonte Fabbriche Aperte”	12
I giovani e la ricerca	12
Il nuovo programma per le attività produttive	13
Banda Ultra Larga	13
Percorso di qualità per i bar	13
<u>Sostegno alla creazione d’impresa</u>	<u>13</u>
Per chi vuole mettersi in proprio	13
Sostegno alle start up innovative	13
Un aiuto per le imprese in difficoltà	13
<u>Politiche del lavoro</u>	<u>13</u>
Una legge per le nuove sfide del mercato del lavoro	13
Le politiche attive del lavoro	14
I cantieri di lavoro per l’accompagnamento alla pensione	14
La riorganizzazione dei Centri per l’impiego	14
Incontro tra domanda e offerta di lavoro	14
L’andamento del mercato del lavoro	14
<u>Formazione professionale</u>	<u>15</u>
La formazione al servizio del mercato del lavoro	15
La certificazione delle competenze	15
<u>Agricoltura</u>	<u>15</u>
Programma di sviluppo rurale	15
Promozione dei prodotti agroalimentari	15
Legge quadro per l’agricoltura piemontese	15
Nuova legge sulla caccia	15
<u>Turismo</u>	<u>16</u>
Stati generali del turismo in Piemonte	16
Il Piemonte ai vertici delle classifiche del turismo internazionale	16
Nuove misure a sostegno delle imprese turistiche	16
Comparto neve	16
Investimenti per il territorio	16
Una nuova governance per le Atl	16
Regolamento per il settore extra-alberghiero	17
Outdoor	17
Bocuse d’Or	17
CULTURA	18
Testo unico sulla cultura	18
Sostegno alle imprese culturali	18
Cinema e animazione	18
Spettacolo dal vivo	18
Beni Unesco	18
I Sacri Monti del Piemonte	19
INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E TERRITORIO	20
<u>Grandi opere</u>	<u>20</u>
Torino-Lione	20
Terzo Valico	20
Asti-Cuneo	20
<u>Trasporti</u>	<u>20</u>
Nodo di Torino	20
Potenziamento rete ferroviaria passeggeri esistente	21
Ripristino delle linee ferroviarie sospese	21

Adeguamento rete ferroviaria per il trasporto merci	22
Trasporto ferroviario regionale e metropolitano	22
Nuovo sistema tariffario	22
<u>Viabilità</u>	<u>22</u>
Investimenti regionali	22
Manutenzione strade	22
Passaggio strade ad Anas	22
Interventi previsti nel Contratto di programma Anas	23
Metropolitana di Torino	23
Sicurezza stradale e mobilità ciclabile	23
<u>Ambiente</u>	<u>23</u>
Meno rifiuti, meno inquinamento (e nessun nuovo inceneritore)	23
Lotta all'inquinamento atmosferico e adozione del Piano della qualità dell'aria	24
Adozione del Piano di tutela delle Acque	24
Attenzione alla riqualificazione di fiumi e laghi	24
Ridisegno dei confini delle aree protette	24
<u>Territorio</u>	<u>24</u>
Ecomusei: nuova legge e finanziata l'attività	24
Legge sul riuso edilizio, riqualificazione e recupero dell'edificato	24
Finanziati i Comuni che si adeguano al Piano paesaggistico regionale	25
Servizio telematico per i titoli abitativi edilizi	25
Protocollo ITACA	25
Strategia per lo sviluppo sostenibile	25
Aree di attrazione naturale	25
Bando periferie	25
Nuovi operai forestali per la tutela del territorio	25
Nate 56 Unioni montane e liquidate le Comunità montane	25
Fondi per la governance delle terre alte	25
Interreg Italia-Francia Alcotra	26
Interreg Italia-Svizzera 2014-2020	26
Attività per lo sviluppo della montagna	26
Una nuova legge contro gli incendi boschivi	26
Recupero dei territori danneggiati dagli incendi del 2017	26
IV Congresso nazionale di selvicoltura	26
Vigili del fuoco volontari	26
Piano regionale amianto	27
<u>Difesa del suolo e calamità naturali</u>	<u>27</u>
Intervento a seguito di calamità naturali 2018	27
Rimborso danni ai privati alluvione 2016	27
<u>Protezione civile</u>	<u>27</u>
Nuovo sistema di allertamento	27
Emergenza a Bussoleno	27
Esercitazioni internazionali	27
<u>Polizia locale</u>	<u>27</u>
<u>SPORT</u>	<u>28</u>
Impiantistica sportiva	28
Inclusione sociale e disabilità	28
Sostegno alle manifestazioni sportive	28
Grandi eventi sportivi	28
Progetti strategici	28
Alternanza Scuola-Lavoro	28
Erasmus+	28
Corsi ASA	28
<u>ALLEGATO RIASSUNTIVO SUI FONDI EUROPEI</u>	<u>29</u>

EFFICIENZA E RISANAMENTO DELL'ENTE

Bilancio

Con il 2018 è giunta a compimento l'operazione di messa in sicurezza dei conti della Regione ed è stata impressa una forte spinta al rilancio degli investimenti.

Riequilibrio dei conti

La stessa Corte dei Conti, nel giudizio di parifica del rendiconto 2017, ha dichiarato che l'Amministrazione è **in anticipo sulla copertura del disavanzo** della Regione. Rispetto al dato previsto di 7 miliardi e 138 milioni di euro, oggi si riscontra **un miglioramento di circa 230 milioni**. Un risultato che premia i grandi sforzi compiuti per riequilibrare i conti.

Questo comporta tra l'altro che dal 2018 la rata di copertura del disavanzo a carico del bilancio regionale scende a 106 milioni di euro, rispetto ai 112 milioni preventivati, liberando risorse per investimenti.

Derivati

Raggiunto un accordo che **sospende per due anni il pagamento dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti**, con l'obbligo e l'impegno della Regione di destinare tali risparmi sul 2019 e sul 2020 per acquistare swap, cioè i derivati sottostanti i bond contratti in passato dalla Regione. L'operazione non determina un beneficio immediato, lo porterà alle prossime Amministrazioni. Oggi l'accantonamento per le rate dei bond cresce di 3 milioni di euro l'anno rispetto a quello precedente, ma fra qualche anno l'accantonamento crescerà al ritmo di 20 milioni di euro annui rispetto al precedente.

La sospensione del pagamento dei mutui per due anni porterà un risparmio di 169 milioni di euro, che permetterà di riacquistare un derivato dei tre in atto e di rinegoziare di conseguenza il tasso sui bond. L'unica condizione richiesta per la sottoscrizione di questa operazione il 29 dicembre è quella di rientrare nella curva di convenienza economica, che dipende dalla quotazione dello spread in quel giorno.

Investimenti

Si è cominciato ad inserire le risorse contenute per il Piemonte nel Fondo Sviluppo e Coesione e deliberate dal Cipe nei documenti di bilancio della Regione: **370 milioni di investimenti che avranno un forte impatto sull'economia piemontese. Ma non sono gli unici**. Se ad essi si sommano le risorse già stanziare per i piccoli Comuni e **gli 83 milioni che entro il 2019 verranno investiti nella difesa del suolo e nella viabilità**, la massa di investimenti risulta di grande importanza.

Il Ministero dell'Economia ha poi autorizzato l'utilizzo per investimenti di solo una parte delle risorse inserite nell'avanzo vincolato. **Sono 106 milioni**, in gran parte utilizzati per chiudere i contenziosi aperti (77 milioni), il resto impegnato tra l'altro nell'edilizia residenziale pubblica e per i rimborsi dei danni alluvionali del 1996, 2000 e 2003, finora rimasti scoperti.

Altri **200 milioni vengono reinseriti nel sistema economico piemontese grazie all'intervento su FinPiemonte**. Dopo le note vicende giudiziarie che hanno contribuito a fermare il processo di trasformazione in un soggetto di intermediazione finanziaria, il ritorno al ruolo precedente di finanziaria regionale rischiava di bloccare l'utilizzo di importanti risorse capitalizzate dalla Regione in quell'ente. Con la l.r. 17/2018 sono state sbloccati fondi per bandi importanti per l'economia piemontese. La scelta di cosa finanziare deriva dal piano industriale di FinPiemonte, dal piano triennale sulle Attività produttive, alle quale con la l.r. n.34/2004 sono destinate la stragrande maggioranza delle risorse, e dalla necessità di integrare assi che trovano già finanziamenti nella legge di bilancio, come ad esempio l'intervento sulla qualità dell'aria, con i 5,4 milioni destinati alla modernizzazione del parco auto delle realtà produttive che si sommano ai 4 milioni già iscritti a bilancio. Anche il confronto con le associazioni economiche e sociali è stato utile per definire gli obiettivi degli interventi.

Recupero dell'evasione fiscale

E' continuata anche nel 2018 con risultati molto positivi l'azione di recupero della evasione fiscale condotta dalla Regione Piemonte. In particolare, **sul bollo auto al 15 dicembre erano stati recuperati** oltre 40,6 milioni di euro dagli accertamenti condotti con il ravvedimento bonario, cui bisogna aggiungere altri 32,2 milioni recuperati da Soris con la coattiva. In tutto **quasi 73 milioni di euro**, 20 milioni in più rispetto al già buon risultato conseguito nel 2017. Grazie alla convenzione con l'Agenzia delle Entrate, nel 2018 sono stati **recuperati 8,7 milioni dall'evasione dell'addizionale Irpef e 50,5 milioni dall'evasione dell'Irap**, complessivamente 9 milioni in più rispetto al 2017.

Personale della Regione

Con il 2018 si è completato il processo di integrazione del personale proveniente dalle ex Province a seguito della "riforma Delrio" (oltre 750 persone), tramite la parificazione contrattuale e retributiva e il completamento della micro-riorganizzazione delle direzioni regionali.

Un risultato ottenuto anche grazie al contributo della dirigenza che, mettendo a disposizione parte delle risorse destinate al proprio salario accessorio, ha consentito di anticipare di un anno l'equiparazione. Inoltre, sempre in accordo con la dirigenza, parte delle risorse destinate al salario accessorio (400.000 euro annui) verranno destinate, in via sperimentale per 3 anni, a progetti di innovazione che abbiano impatti concreti su cittadini e imprese.

Tra il 2017 e il 2018 è cambiato circa il 20% dei dirigenti della Giunta, attraverso percorsi di mobilità da altri enti, l'utilizzo di graduatorie e avviando, dopo 10 anni, nuovi concorsi con modalità di selezione innovative.

Infine, sono riprese le assunzioni di nuovi funzionari, attuando il piano 2017 (con 14 assunzioni) e avviando l'attuazione del piano 2018 (previste circa 80 assunzioni complessive).

SANITÀ E SALUTE

Nuovi ospedali

Parco della Salute di Torino. Il progetto del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione è stato presentato il 18 ottobre nel corso di un convegno internazionale rivolto agli investitori. Grande interesse da parte del mondo finanziario, banche internazionali, studi di ingegneria civile ed architettura, general contractor, gruppi immobiliari, operatori tecnologici del settore medicale e dell'impiantistica per il progetto che prevede investimenti per oltre 400 milioni, destinato alla creazione di una nuova moderna struttura ospedaliera che cambierà il volto di una parte della città. Il complesso sorgerà all'interno dell'area ex Avio-Oval e sarà costituito da quattro poli funzionali, connessi tra loro: il primo destinato a sostituire gli ospedali che attualmente compongono la Città della Salute e della Scienza, il secondo dedicato alla ricerca clinica, pre-clinica e traslazionale, il terzo polo per la didattica (corsi di laurea in medicina e nelle professioni della salute), mentre il quarto polo comprende la parte residenziale per accogliere il personale. La gara sarà aggiudicata attraverso una procedura di dialogo competitivo, innovativa per l'Italia.

Città della Salute e della Scienza di Novara. Proseguito l'iter per la realizzazione di questa struttura: a febbraio è stato sottoscritto l'accordo di programma con i Ministeri della Salute e dell'Economia. L'investimento previsto è di 320 milioni di euro, di cui 95 a carico dello Stato con fondi assegnati alla Regione, 5,2 milioni con fondi della Regione e 219 a carico del privato che realizzerà l'opera. A novembre, sono stati avviati i lavori preliminari di bonifica delle aree demaniali.

VCO. L'ospedale unico del VCO potrà invece contare complessivamente su 76 milioni di investimento pubblico. Si sono infatti aggiunti altri 16 milioni di risorse regionali (già accantonati sul fondo sanitario) ai 60 milioni già previsti attraverso l'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. L'ulteriore stanziamento servirà in particolare a coprire i costi per le opere di accessibilità all'ospedale, le spese di carattere tecnico e gli allacci alle reti dei servizi.

Asl TO5. Per il nuovo ospedale dell'Asl TO5 sono stati stanziati 14 milioni di fondi regionali, accantonati in precedenza sul fondo sanitario. La somma si aggiunge ai 46,4 milioni già previsti attraverso la rimodulazione di vecchie risorse (statali e regionali) risalenti alla legge 448 del 1998. Il finanziamento pubblico sale così al totale di 60,4 milioni.

Verduno. L'ospedale è in via di completamento e sarà inaugurato a breve.

Valle Belbo. Firmata la transazione e sbloccato il contenzioso con la ditta, nel mese di ottobre sono ripresi i lavori per la realizzazione di questo presidio sanitario.

Assunzioni di personale

È stato avviato un **piano straordinario di assunzioni**, che riporterà il numero di medici e infermieri in servizio ai livelli del periodo precedente al piano di rientro. Entro il 2020 nella sanità piemontese saranno garantite 1.400 assunzioni aggiuntive, con priorità a infermieri, medici e operatori socio-sanitari, che andranno a sommarsi alle normali assunzioni per la copertura del turnover, circa 1.800 all'anno. Si prevede un investimento, attraverso l'aumento dei tetti di spesa per il personale, di 59 milioni di euro nel corso del prossimo biennio a cui si aggiungono i 14 milioni già investiti per il 2018.

In questo modo sarà possibile **incrementare il numero complessivo dei dipendenti in servizio** dopo la fortissima riduzione subita dal 2010 al 2015, a causa dei vincoli del piano di rientro che hanno imposto la mancata sostituzione di tutto il personale amministrativo andato in pensione e la sostituzione al 50% di quello sanitario.

Stabilizzazione dei medici precari del 118

Sono stati stabilizzati gli oltre **80 medici** che prestano servizio sulle ambulanze del 118 con contratti a tempo determinato o con rapporti di lavoro flessibile: potranno accedere ai bandi per l'assegnazione degli incarichi a tempo indeterminato anche senza aver superato il corso di Medicina generale ma solo quello di Emergenza. La loro partecipazione al corso di Medicina generale avrebbe infatti provocato gravi problemi alla copertura del servizio 118, data l'incompatibilità fra il corso e l'attività lavorativa. Viene inserito in via definitiva nel sistema sanitario personale esperto e già in servizio.

Borse di studio per medici specializzandi

Grazie a un accordo raggiunto nei giorni scorsi fra Regioni e Governo, gli specializzandi in Medicina all'ultimo anno potranno partecipare subito ai bandi di concorso delle aziende sanitarie pubbliche e verranno assunti a tempo indeterminato una volta conseguito effettivamente il titolo di specializzazione.

Per quanto riguarda il Piemonte, ci sarà la possibilità per circa 350 specializzandi in Medicina all'ultimo anno di partecipare fin da subito ai bandi di concorso della sanità pubblica. In più, il numero delle borse di studio assegnate annualmente aumenterà del 20%, passando dalle attuali 400 (390 già finanziate dallo Stato più 10 aggiuntive della Regione Piemonte) alle 470 del prossimo anno.

Riduzione delle liste d'attesa

La Giunta regionale ha messo a disposizione uno stanziamento di 10 milioni di euro per ridurre le liste d'attesa per esami e visite specialistiche e di altri 4 milioni per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature mediche. L'obiettivo è **ridurre i tempi di attesa partendo dalle situazioni più critiche**: ogni Asl ha individuato le priorità da cui iniziare e ha definito il rispettivo fabbisogno di prestazioni. Le misure adottate comportano l'estensione degli orari di apertura di strutture e ambulatori, l'aumento del personale dove necessario e la previsione di prestazioni aggiuntive con il privato accreditato. Il piano è partito dal mese di ottobre e prevede che le strutture sanitarie ed ospedaliere piemontesi effettuino **385.000** prestazioni supplementari fra esami e visite specialistiche entro il 2019.

Piano della cronicità

Ha preso il via nel mese di marzo il Piano regionale cronicità, **un nuovo modello di cura per le malattie croniche**, che ad oggi colpiscono almeno il 40% dei piemontesi con più di 65 anni. L'obiettivo è modificare la prospettiva utilizzata per la presa in carico dei pazienti, concentrando negli ospedali la competenza su urgenze e alta specializzazione e affidando all'assistenza territoriale la cura delle malattie croniche. Elementi fondanti del progetto

sono l'incremento della domiciliarità anche attraverso l'uso della tecnologia (dalla teleassistenza domiciliare al teleconsulto specialistico), la realizzazione di reti assistenziali, la centralità del ruolo dei medici di famiglia, la riorganizzazione operativa degli ospedali e dei distretti, l'elaborazione di piani di cura personalizzati per i pazienti, la creazione di percorsi integrati ospedale-territorio e omogenei a livello regionale.

Si è conclusa nelle scorse settimane la prima fase sperimentale delle quattro "**comunità di pratica**" istituite presso le Asl Città di Torino, TO3, CN1 e VCO. Entro il mese di febbraio 2019 tutte le Asl avranno il loro piano aziendale della cronicità.

Spesa farmaceutica

L'introduzione delle gare per la fornitura dei medicinali, che hanno aperto il mercato alla concorrenza, ha consentito al Piemonte di **risparmiare nel 2018 oltre 41 milioni** solo sui maggiori farmaci utilizzati, con riduzioni di prezzo fino al 99%. Questa cifra ha permesso alla Regione di finanziare l'acquisto e l'utilizzo dei farmaci oncologici innovativi.

L'assessorato alla Sanità ha cercato di estendere questo modello, coinvolgendo nelle gare gli altri servizi sanitari regionali. Il risultato più significativo è stato conseguito con il bando per la fornitura di adalimumab, un farmaco biologico usato per malattie come l'artrite reumatoide, l'artrite psoriasica e il morbo di Crohn. La gara indetta da Scr, a cui si sono associate anche Lazio, Sardegna, Valle d'Aosta e Veneto, ha consentito una riduzione del 65% del costo sostenuto e un risparmio complessivo di oltre 31 milioni fra tutte le regioni.

Contrasto al gioco d'azzardo patologico

Dall'entrata in vigore della legge regionale del 2016, che vieta la collocazione di apparecchi come slot machine e video lottery entro una certa distanza da luoghi considerati sensibili, **il volume di gioco in Piemonte si è ridotto di circa 238 milioni di euro.**

Le perdite da parte dei giocatori piemontesi **sono diminuite di 163 milioni di euro**, con un calo nel primo semestre 2018 sia dei volumi di gioco che delle relative perdite pari a circa il 13,5 % rispetto al primo semestre 2017.

Previsti, tra le altre azioni, percorsi formativi rivolti ai gestori delle sale gioco e al personale della polizia locale, e moduli formativi per docenti e studenti delle scuole superiori.

Volo notturno elisoccorso del 118

Sono diventati 119 i siti attrezzati per il volo notturno dell'elisoccorso in tutto il Piemonte. Nel 2018 sono state 34 le aree validate. I voli effettuati sono stati 184 al 30 novembre.

WELFARE E DIRITTI

Welfare

Politiche per l'abitare

Il 2018 può essere considerato **l'anno di svolta delle politiche per l'abitare**.

E' stata dapprima costituita la **Rete del welfare abitativo** per la promozione del diritto alla casa, pensata come sede istituzionale stabile di confronto tra la Regione e tutti i soggetti pubblici e privati interessati, si è conclusa la definizione dei criteri per la programmazione degli interventi di welfare abitativo, è stata definita la classificazione di tutti i Comuni del Piemonte per grado di disagio abitativo, in modo da meglio orientare le misure e le risorse.

Elemento centrale della nuova programmazione è la definizione di un **nuovo modello** che supera la tradizionale rigida suddivisione tra le misure classiche di edilizia sovvenzionata (case popolari a totale finanziamento pubblico) e di edilizia agevolata in affitto realizzata da soggetti privati con il contributo pubblico. L'interconnessione delle misure viene realizzata attraverso un sistema di aiuti diretti alle famiglie più fragili.

Importanti risultati sono stati ottenuti nel corso dell'anno per quanto riguarda la disponibilità di **nuove risorse statali**. Il lungo confronto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si è chiuso con la soddisfazione per il Piemonte di vedere riconosciuta l'assegnazione di 33 milioni per la manutenzione delle case popolari a valere sulle annualità 2018-2029 e, dopo anni di assenza di finanziamento, di circa 28 milioni a valere su un quadriennio per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Sono state affrontate situazioni di crisi abitativa, con particolare riguardo a Torino, e sono proseguite le attività ordinarie con la definizione degli obiettivi annuali delle ATC. Le risorse impegnate e liquidate ammontano ad oltre 70 milioni di euro.

WE.CA.RE: Welfare Cantiere Regionale

Per quanto riguarda la **strategia per l'innovazione sociale** della Regione Piemonte, primo ed unico esempio a livello nazionale di strategia integrata, sono stati **approvati 22 progetti preliminari** relativi alla misura "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale" e sono state **messe a bando le misure** "Progetti di Innovazione sociale per il terzo settore", "Disseminazione e diffusione del welfare aziendale tramite enti aggregatori", "Rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili".

Riordino delle Ipab

Dopo l'approvazione nel 2017 della legge sul riordino delle Ipab, il 2018 è stato dedicato in ampia parte alla **creazione e sviluppo di contatti specifici con gli enti del territorio**, al fine di fornire indirizzi e indicazioni utili al corretto svolgimento dell'istruttoria prevista. In particolare sono stati effettuati oltre 130 incontri con gli enti.

Sul complesso di 242 Ipab da riordinare, si prevede che una cinquantina si estingueranno, una ventina diverranno aziende pubbliche, una trentina avranno la possibilità di scegliere, mentre le altre si trasformeranno in persone giuridiche di diritto privato, il tutto con le tempistiche e secondo le modalità previste dalla legge regionale.

Lotta alla povertà

Tutte le azioni hanno avuto come obiettivo prioritario la **messa a sistema di una serie di interventi inserendoli nella più complessiva progettualità nazionale che ha introdotto il REI** (Reddito di Inclusione).

Agli Ambiti territoriali è stato dato il compito di avviare il progetto triennale a favore dei **senza dimora** a valere sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo Aiuti Europei agli Indigenti.

Altre azioni di inclusione sociale hanno riguardato il miglioramento dello strumento di inclusione sociale PASS (Percorsi di attivazione sociale sostenibili), l'accompagnamento all'attuazione della riforma del Terzo Settore e il bando per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale.

Con riguardo alla **lotta allo spreco alimentare** è stato approvato un protocollo di collaborazione tra Regione Piemonte e gli enti gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato per la realizzazione delle campagne di sensibilizzazione diffusa, di formazione specifica e di informazione sullo sviluppo della cultura del consumo critico come modello di vita virtuoso e per la mappatura dei destinatari dei soggetti promotori dei progetti e delle attività finanziabili dalla Regione come da l.r. n.12/2015.

Servizio civile

Nel 2018 è proseguita l'attività di valutazione dei progetti dagli enti di Servizio civile, iscritti all'albo regionale, consentendo l'avvio di 1168 giovani. In sede di prima attuazione della riforma del Servizio civile universale è stata avviata, in collaborazione con gli enti regionali e nazionali operanti in Piemonte, **un'attività di raccolta dati inerente gli obiettivi, le criticità ed i bisogni**.

Potenziamento dei Centri famiglie e della mediazione familiare

Con riferimento alla mediazione familiare, è stato realizzato nei primi mesi del 2018 **un importante percorso di condivisione con le comunità locali piemontesi**, allo scopo di rafforzare l'attività di promozione già effettuata per la tutela dei soggetti fragili.

Effettuati anche **interventi di sostegno alla genitorialità**, come la sperimentazione del programma di prevenzione dell'allontanamento di minori dalla famiglia d'origine e il sostegno alle attività del "call center" in favore dell'accoglienza in emergenza di gestanti e madri con bambino e donne sole maltrattate.

Stipulato con l'Università Cattolica di Milano un partenariato per un progetto di valutazione dell'impatto sulle politiche familiari delle pratiche messe in atto dai Centri.

Presenza in carico dei minori per maltrattamenti o abusi sessuali

Si è proceduto alla revisione delle linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso sessuale e maltrattamento ai danni di minori da parte dei servizi-socio assistenziali e sanitari, a fronte delle importanti modifiche

intervenute nel corso di questi anni sul piano normativo e dell'emergere di nuove tipologie di abuso e maltrattamento (quali l'abuso on line, il bullismo ed il cyberbullismo).

L'obiettivo è principalmente **definire modelli operativi integrati e di sistema** maggiormente in grado di contrastare efficacemente questi fenomeni.

Intesa sull'accessibilità dei trasporti

Gli impegni per il trasporto pubblico a favore delle persone con disabilità sono stati definiti nell'intesa sottoscritta con gli aderenti alla Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità, a cui la legge regionale attribuisce l'esercizio della rappresentanza e tutela degli interessi delle rispettive categorie di disabili. Analoga intesa è stata sottoscritta con le associazioni dei consumatori per la tutela dei diritti dei passeggeri

Diritti

Violenza di genere

E' stata creata **una rete sempre più ampia, coinvolgendo anche categorie che in genere non si occupano di questo tema come i parrucchieri e le estetiste**. D'ora in poi questi professionisti saranno più attenti a cogliere segnali di malessere nelle proprie clienti e a indirizzarle, nel caso, verso i Centri antiviolenza (Cav). Si sta allargando la rete ai Centri Servizi Volontariato, perché anche le associazioni di volontariato abbiano le informazioni per intervenire.

Quest'anno sono stati **aperti due nuovi Cav**, è stato stanziato circa un milione di euro per finanziare l'attività dei 16 Centri regionali e per l'apertura di almeno altri due entro il 2019, si è continuato ad erogare risorse per **sostenere le spese legali** delle donne che hanno voluto denunciare i mariti o gli ex compagni violenti. Solo da gennaio a giugno sono stati liquidati 120.000 euro per pagare le parcelle di avvocati specializzati.

Convinta che le donne si tutelino dando loro un rifugio sicuro, assistenza legale, ma anche cercando di fare in modo che gli uomini violenti non siano più un pericolo una volta usciti dal carcere, la Regione ha creato una task force, in via sperimentale, che cerca di **riabilitare gli autori di violenza**. Ad oggi sono stati presi in carico ben 280 uomini.

Il lavoro prosegue anche a **sostegno della rete contro la tratta**, per l'emersione dello sfruttamento sessuale delle donne straniere, e il loro accompagnamento in progetti che consentano di vivere in autonomia.

Discriminazione

Quest'anno è stato promosso il Fondo per il gratuito patrocinio a favore delle vittime di discriminazione, che ha una dotazione di 500.000 euro, sono stati avviati nuovi corsi per avvocati intenzionati a specializzarsi in questa branca del diritto, in grado di difendere i cittadini in maniera appropriata.

La rete contro le discriminazioni è stata rafforzata attivando **un centinaio di nuovi punti informativi**, sportelli dove i cittadini possono ottenere informazioni su come difendersi.

Si è fatto in modo che i garanti regionali a tutela dei piemontesi (Difensore Civico, il Garante dei detenuti, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, le consigliere di Parità e il Corecom) si alleassero con la Rete contro le discriminazioni, in modo che sia sufficiente sporgere denuncia allo sportello per attivare tutti gli organi in grado di difendere la persona che ha subito un'ingiustizia e che spesso si doveva perdere nei meandri della burocrazia.

Immigrazione

Attivati anche quest'anno i corsi per la formazione civico-linguistica e lavorato alla formazione degli operatori e lavorato per una **campagna per sensibilizzare i cittadini sugli effetti di una buona convivenza e inclusione** di persone di culture e religioni diverse, che sta per essere lanciata.

Continuato l'impegno per la **sensibilizzazione della popolazione sul tema migranti**. Grazie alla mostra "Exodos - rotte migratorie, storie di persone, arrivi, inclusione", è stata anche ottenuta la Medaglia del presidente della Repubblica, un riconoscimento a questo operato fatto di 23 tappe in Piemonte e fuori, come a Bruxelles.

Sono stati finanziati i corsi per i tutori di minori stranieri non accompagnati riscuotendo un enorme adesione. Sono circa 700 gli aspiranti tutori che si sono candidati in questi mesi.

Per aiutare gli abitanti della Valsusa a continuare nell'opera di accoglienza migranti, con maggior attenzione ai minori che viaggiano da soli, tentando di oltrepassare la frontiera, è stato istituito un tavolo per coordinare i diversi progetti.

Pari opportunità

Per consentire una maggiore condivisione delle responsabilità genitoriali, spesso ancora a carico maggiormente della donna, che risulta penalizzata nell'attività lavorativa, è stato **promosso lo strumento Rientro**, che consiste in un contributo alle famiglie dove si decide che sia il papà a stare a casa con il bambino per un certo periodo, consentendo alla mamma di poter rientrare sul lavoro, anche se lavoratrice autonoma.

Altre misure messe in campo sono **il telelavoro e i voucher di conciliazione**. Proseguite le attività sulla **salute di genere**, strumento di appropriatezza in ambito medico sul quale si sono avviate iniziative di informazione e formazione.

Tutela dei consumatori

Si è continuato a sostenere la rete degli sportelli, che costituiscono sul territorio importanti antenne per intercettare i bisogni delle fasce più fragili della popolazione. È proseguita anche l'attività di sensibilizzazione sullo spreco alimentare all'interno del progetto 'Una buona occasione'.

Cooperazione internazionale

La cooperazione internazionale ha **potenziato la sua azione** in Burkina Faso, Senegal, Costa d'Avorio, Benin, Mali, sempre nell'ottica della cooperazione decentrata che mette in relazione le amministrazioni locali con le loro comunità del nord e del sud del mondo. Sono stati ottenuti diversi finanziamenti, anche dal Ministero degli Interni, per un progetto volto alla formazione dei giovani nei loro Paesi con la creazione di opportunità lavorative alternative all'intraprendere migrazioni forzate dall'esito spesso tragico. Di anno in anno aumenta il numero dei Comuni piemontesi coinvolti.

ISTRUZIONE E GIOVANI

L'investimento nell'istruzione e formazione professionale per contrastare la dispersione scolastica

Per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inserimento lavorativo dei giovani, è stato messo in campo un investimento da **oltre 95 milioni di euro per la programmazione triennale dei percorsi di istruzione e formazione professionale** per il periodo 2018-2021. Un'offerta formativa articolata che ogni anno coinvolge circa 18.000 allievi tra i 14 e i 17 anni, di cui circa il 14% stranieri, e che prevede l'attivazione di oltre 340 percorsi formativi, di cui 238 triennali per il conseguimento della qualifica e 110 del quarto anno per il diploma tecnico.

Grazie al cosiddetto **sistema duale**, inoltre, circa 2.000 giovani piemontesi possono svolgere almeno 400 ore del loro percorso formativo (delle 990 in totale) direttamente in azienda, attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro, oppure tra le 550 e le 630 in apprendistato, ottenendo così un primo contatto con la realtà lavorativa e una formazione mirata a competenze specifiche.

Studiare e lavorare: l'apprendistato nella scuola superiore e nell'alta formazione

Sempre con l'obiettivo di permettere ai giovani di entrare prima nel mondo del lavoro e alle imprese di costruire percorsi formativi adeguati alle proprie esigenze, il Piemonte è stata tra le prime Regioni in Italia a sperimentare, dall'anno scolastico 2017-2018, **l'apprendistato finalizzato al conseguimento di istruzione secondaria superiore**, dando la possibilità agli studenti delle classi quarte e quinte di essere assunti con contratto di formazione e lavoro, alternando attività in aula a ore di formazione e lavoro in azienda. La sperimentazione ha permesso, ad oggi, l'attivazione di 131 contratti di apprendistato per altrettanti studenti, con il coinvolgimento di 85 aziende.

Consolidata inoltre **l'offerta formativa post diploma** realizzata dalle Fondazioni Its e dagli Atenei, che ha consentito il coinvolgimento di 225 giovani in 33 percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca finalizzati al conseguimento di titoli accademici (lauree, master e dottorati di ricerca) e l'assunzione di tecnici superiori in 120 imprese piemontesi.

La formazione tecnica superiore

Grazie a uno stanziamento di 15 milioni di euro fino al 2019, sono stati **finanziati 17 percorsi Its** (Istituti Tecnici Superiori) "classici", a cui si aggiungono due nuovi corsi, cofinanziati dal Ministero dello Sviluppo economico, volti a formare le competenze richieste da Impresa 4.0, in particolare nei settori dell'Itc e dell'aerospazio/meccatronica. Gli Its sono percorsi biennali post diploma, completamente gratuiti, che si caratterizzano per alti tassi di inserimento occupazionale (80% in media) e per la stretta collaborazione tra mondo della formazione, dell'Università e delle imprese. A questi si affiancano 17 percorsi annuali Ifts (percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore) che formano tecnici altamente specializzati in grado di rispondere alle esigenze dei sistemi produttivi locali.

Per offrire ulteriori opportunità ai giovani diplomati, è in corso di definizione un protocollo d'intesa tra Regione, Università piemontesi e Ufficio scolastico regionale per completare la filiera della formazione superiore collegando gli Its con le lauree professionalizzanti.

L'orientamento

Più di 100.000 giovani piemontesi sono stati coinvolti in attività di orientamento grazie a **Obiettivo Orientamento Piemonte**, la rete regionale di servizi gratuiti rivolti a chi ha tra i 12 e i 22 anni. In 169 sportelli, distribuiti su tutto il territorio si svolgono attività di accoglienza, colloquio, tutoraggio, allo scopo di aiutare gli studenti a proseguire o riprendere il proprio percorso formativo e a orientarsi nelle fasi di passaggio tra studio e lavoro.

Gli investimenti per l'edilizia scolastica

La programmazione 2018-2020 degli interventi di **messa in sicurezza degli edifici scolastici**, finanziati attraverso le risorse dei cosiddetti Mutui Bei (Banca Europea per gli Investimenti) destina al Piemonte 107 milioni di euro per il 2018, circa 70 milioni per il 2019 e altrettanti per il 2020. Circa 70 gli interventi realizzabili con i fondi 2018. Si tratta di un'opportunità importante che viene offerta agli enti locali piemontesi per riqualificare il patrimonio dell'edilizia scolastica.

La Regione ha inoltre stanziato 4 milioni di euro da destinare alle Province e alla Città metropolitana per realizzare interventi urgenti di messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli istituti scolastici e aperto un bando per assegnare agli enti locali 8,5 milioni di euro (risorse statali) per l'adeguamento alle norme antincendio.

Il sostegno ai servizi per l'infanzia e la prima infanzia

Messi a disposizione dei Comuni piemontesi per l'anno scolastico 2018-2019, tra risorse regionali e statali, circa 19 milioni di euro per sostenere i **servizi educativi per la prima infanzia** (0-3 anni), riducendo i costi di gestione dei servizi a titolarità propria o in convenzione, le tariffe sostenute dalle famiglie, i costi per gli interventi volti a favorire l'accesso dei bambini diversamente abili e le spese per la gestione e il potenziamento delle sezioni primavera. Allo studio una nuova misura per limitare le tariffe a carico delle famiglie, attraverso il ricorso a fondi europei.

Inoltre, per **aiutare la partecipazione alle scuole dell'infanzia** (3-6 anni), la Regione mette a disposizione 7 milioni di euro per il 2018-2019 a favore dei Comuni che stipulano apposite convenzioni con le scuole dell'infanzia paritarie, senza fine di lucro e aperte alla generalità dei cittadini.

Scuole in montagna

La Regione Piemonte ha garantito alle Unioni Montane oltre 3 milioni di euro per il mantenimento dei plessi scolastici nelle aree montane. Una **risposta concreta per garantire un servizio essenziale** contro lo spopolamento della montagna.

Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Dopo l'approvazione della legge regionale sul bullismo e cyberbullismo, che fornisce una cornice istituzionale alle attività avviate da tempo insieme all'Ufficio scolastico regionale, alle Forze dell'Ordine e alla Procura dei Minori per prevenire i comportamenti a rischio e porre un argine all'odioso fenomeno, la Regione **sta lavorando al piano triennale di interventi** che prevederà, tra le altre cose, l'istituzione del cosiddetto "patentino" contro il cyberbullismo, una certificazione che attesta l'utilizzo responsabile dello smartphone a scuola.

Rinnovata inoltre la convenzione con il Forum del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta e l'Ufficio scolastico regionale che consente agli studenti delle scuole superiori e delle agenzie formative piemontesi sottoposti a sanzioni disciplinari di essere inseriti in attività socialmente utili, realizzate da associazioni di volontariato o del Terzo Settore: 350 i percorsi di questo tipo avviati lo scorso anno in tutto il Piemonte.

La formazione dei docenti

Stanziamiento di 200.000 euro per realizzare **percorsi formativi rivolti ai docenti** nelle 26 scuole polo della formazione, individuate dalla Regione insieme all'Ufficio scolastico regionale e a Città Metropolitana di Torino. Si tratta di un'iniziativa volta a migliorare la qualità dell'offerta formativa e lo sviluppo di competenze in materia, ad esempio, di cittadinanza attiva e democratica e di promozione ed educazione alla salute.

Il nuovo voucher scuola

Consegnato per la prima volta all'avvio dell'anno scolastico il voucher scuola, il ticket virtuale con cui possono essere sostenute le spese per il diritto allo studio, superando lo storico disallineamento tra erogazione del contributo e anno scolastico di riferimento.

Per semplificare l'iter amministrativo per le famiglie, eliminare la sovrapposizione di contributi e allargare la platea di beneficiari, sono state **poste le basi per dar vita, a partire dal prossimo anno, a un nuovo sistema** che consentirà di far confluire in un unico voucher le provvidenze regionali e nazionali.

Diritto allo studio universitario

Sono **2.000 le borse di studio in più** stanziate quest'anno dalla Regione rispetto al 2017-2018. A parlare sono i numeri: grazie ai 21,2 milioni di euro di finanziamento anche in questo anno accademico 2018-19 saranno oltre 14.000 gli studenti aventi diritto che riceveranno la loro borsa per intero. Nel 2016-17 erano 10.212. Passati a oltre 12.000 nel 2017-2018. Un risultato importante che arriva grazie a un percorso virtuoso che la Regione Piemonte ha intrapreso dopo l'insediamento della Giunta Chiamparino. Già nel 2014 erano stati incrementati i fondi regionali per il diritto allo studio universitario, passando dai 12 milioni dell'anno prima a 17, cifra portata a 17,3 milioni di euro nel 2015 ed a 21,84 milioni nel 2016.

La Settimana dello sport

Sono state **140** le scuole piemontesi che hanno aderito nell'anno scolastico 2017-2018 alla Settimana dello Sport, il programma sperimentale finanziato dalla Regione Piemonte che si propone di promuovere il turismo invernale e le attività, teoriche e pratiche, legate allo sport e al benessere.

L'iniziativa è stata **confermata per il terzo anno consecutivo** nel 2018-2019, in occasione delle vacanze di Carnevale, con le scuole chiuse da sabato 2 a mercoledì 6 marzo 2019 e l'invito alle istituzioni scolastiche, nel rispetto della loro autonomia, a concentrare nelle giornate del 7 e 8 marzo le attività formative integrative in materia di sport e benessere.

Politiche giovanili

E' stato **concluso l'iter partecipativo della legge sulle politiche giovanili** arrivando in Consiglio regionale, in attesa della sua approvazione definitiva. Questo consentirà di finanziare con continuità le associazioni giovanili, permetterà un maggiore sostegno alla partecipazione attiva dei ragazzi nella vita del nostro Paese e di incentivare la mobilità internazionale.

Nel frattempo si è tornati a finanziare centri di aggregazione giovanile, è stata ricostituita e rivitalizzata la rete degli InformaGiovani, è stato promosso il portale Piemonte Giovani, attorno al quale si sta creando una piccola comunità di ragazzi e ragazze in grado di valorizzare le opportunità di crescita che il territorio piemontese può offrire. Si è lavorato anche con Film Commission progettando un bando che promuovesse la creatività giovanile con l'utilizzo dei nuovi strumenti che i media offrono.

ECONOMIA, INNOVAZIONE E LAVORO

Industrializzazione e ricerca

Riconoscimento del Sistema locale del Lavoro di Torino quale "Area di crisi complessa"

In appena tre settimane tra novembre e dicembre la Regione ha completato e presentato al Ministero dello Sviluppo economico il **dossier necessario per il riconoscimento del Sistema locale del Lavoro di Torino quale "Area di crisi industriale complessa"**. Le linee di investimento toccano i temi della mobilità connessa e clean e della transizione industriale del comparto automotive. Si tratta di filoni sui quali sono già attive forme di sostegno della Regione, attuate con il Ministero negli anni scorsi e tuttora in fase di sviluppo attraverso i progetti finanziati con le misure regionali industrializzazione dei risultati e della ricerca, poli di innovazione e piattaforme tecnologiche. Alcune traiettorie del dossier su Area di crisi, tra cui in materia di infrastrutture strategiche, la realizzazione della Torino-Lione, sono inoltre definite per le questioni legate alla tutela ambientale, considerato che nel nostro territorio esiste un problema concreto di qualità dell'aria.

Con VTM Torino torna capitale della mobilità innovativa

Per la prima volta, dai tempi dello storico Salone dell'auto, a Torino è stato nuovamente organizzato un evento business per mettere in mostra **le grandi competenze del territorio sui temi della mobilità e dell'innovazione**: il 27 e 28 novembre alle Ogr si è svolta la prima edizione dei *Vehicle & Transportation Technology Innovation Meetings*. Esperti e operatori da tutto il mondo si sono ritrovati nel capoluogo piemontese per discutere le rivoluzioni di un settore che sta profondamente cambiando: dai sistemi avanzati di guida assistita ai veicoli autonomi e connessi, dai trasporti ibridi ed elettrici alle infrastrutture "smart". Sono state 247 le imprese partecipanti, in rappresentanza di 20 paesi. Oltre 2500 gli incontri b2b di cui 700 effettuati dalle sole pmi piemontesi presenti. Promotori locali dell'evento sono stati la Regione Piemonte e la Camera di Commercio di Torino, in collaborazione con la società specializzata ABE – Advanced Business Events e in cooperazione con CEI Piemonte.

Un successo riconosciuto da tutti gli operatori del settore. Si replica a inizio 2020.

Internazionalizzazione del sistema economico

Significativi i numeri delle attività per il sostegno all'export e l'attrazione di investimenti. Nell'ambito dei **Progetti Integrati di Filiera** finanziati con il programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (12 milioni in tre anni) sono stati concessi alle oltre 800 aziende aderenti contributi in termini di riduzione sui costi di partecipazione alle numerose azioni realizzate tramite Ceipiemonte: 32 fiere e business convention, 10 missioni, 20 workshop, 43 tavoli tecnici/focus Paese, non meno di 3900 b2b, 285 buyer stranieri coinvolti.

Sempre grazie ai fondi comunitari, nel corso del 2018 sono stati avviati i bandi per l'erogazione di **Voucher fiere all'estero** (780 aziende hanno partecipato al primo bando del valore di 1,5 milioni) ed il bando **Empowerment**, che sostiene programmi di investimento delle MPMI finalizzati alla pianificazione, all'avvio, al consolidamento di percorsi di internazionalizzazione e all'incremento della competitività su mercati stranieri.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di attrazione di investimenti attraverso il piano di *marketing e lead generation* affidato a Ceipiemonte e attraverso il contratto di insediamento, grazie al quale 4 multinazionali (Itt, Fev Italia, Martini&Rossi e ByTest) hanno realizzato ulteriori programmi di investimento.

Fesr: raggiunto il target di spesa

La Regione nel 2018 è arrivata ad **impegnare quasi il 90 per cento** delle risorse previste dalla programmazione del programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020, mentre è di **oltre il 70% la percentuale di risorse attivate** attraverso bandi già pubblicati.

Il dato più significativo, comunque, riguarda il **raggiungimento dell'obiettivo di spesa denominato n+3** (ovvero l'obbligo di certificazione entro i termini previsti dalle regole comunitarie). Il Piemonte ha pienamente centrato il target, certificando circa 165 milioni (l'obiettivo era 153).

Piano energetico ambientale

In dirittura d'arrivo il nuovo Piano energetico ambientale, un documento di programmazione delle politiche regionali grazie al quale sarà possibile incrementare l'efficienza riducendo i costi, favorire lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, promuovere la green economy e ridurre le emissioni in atmosfera.

Terminata la consultazione pubblica e definita la proposta da parte dell'esecutivo regionale, il Piano andrà in discussione in Consiglio a inizio 2019 per l'approvazione finale.

Il grande successo di "Piemonte Fabbriche Aperte"

Oltre 8.000 visitatori (3.000 in più rispetto al 2017) hanno potuto visitare nell'ultimo fine settimana di ottobre i 145 stabilimenti piemontesi che hanno aderito a "Piemonte Fabbriche Aperte". Sono numeri importanti, che hanno evidenziato l'interesse crescente dei cittadini verso quella che si è definitivamente imposta come una manifestazione di successo nel panorama delle iniziative di promozione culturale e identitaria della manifattura piemontese.

Il format è piaciuto anche al di fuori del territorio piemontese (il Comune di Milano ha organizzato un'iniziativa simile a settembre) e inoltre l'assessorato alle Attività produttive della Regione Emilia Romagna ha annunciato di voler organizzare una manifestazione identica, ispirandosi specificamente a quella piemontese, nella prossima primavera.

I giovani e la ricerca

Il sostegno pubblico alla ricerca e all'innovazione industriale in Piemonte ha fatto registrare negli ultimi due anni **oltre 500 nuove assunzioni qualificate di giovani impegnati nelle attività di ricerca e sviluppo** nelle aziende del territorio: si tratta di imprese che hanno avuto accesso ai fondi europei e che, in collaborazione con le Università e i centri di ricerca, hanno ottenuto finanziamenti per progetti industriali ad alto valore innovativo.

L'utilizzo congiunto dei fondi europei, Fesr ed Fse, ha infatti permesso la costruzione di misure regionali da un lato utili a sostenere i progetti di ricerca più qualificati, dall'altro in grado di ottenere anche un riscontro positivo in tema di opportunità di lavoro per i giovani, una policy che è stata riconosciuta dall'OECD e dalla Commissione Europea come *best practice* a livello comunitario. Il dato è comunque ancora parziale. Considerando infatti che si tratta di progetti finanziati da poco tempo e ancora in corso, è prevedibile che il numero dei giovani coinvolti venga significativamente incrementato.

Il nuovo programma per le attività produttive

Approvato nel 2018 il nuovo programma pluriennale di intervento per le attività produttive per il triennio 2018-2020, che prevede **uno stanziamento di circa 174 milioni**. Il documento programmatico è stato predisposto in base alle tendenze del contesto socio-economico piemontese e tiene conto delle esperienze maturate nel precedente periodo di programmazione, nonché delle raccomandazioni contenute in analisi e studi svolti sulle politiche regionali. Tra le varie misure previste, 90,3 milioni saranno destinati al sostegno degli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammmodernamento e innovazione dei processi produttivi (17,3 milioni di euro al commercio, 25 milioni all'artigianato e 48 milioni all'industria) se possibile e per semplicità di gestione all'interno di un fondo unico, con regole diverse a seconda della dimensione delle imprese.

Banda Ultra Larga

In **103 Comuni** piemontesi sono già partiti i lavori per realizzare l'infrastruttura della Banda Ultra Larga nelle aree cosiddette "a fallimento di mercato", nelle quali gli operatori privati non hanno programmato di investire. In 110 Comuni, inoltre, il progetto è già immediatamente esecutivo (si è dunque pronti a partire) mentre i centri che hanno già un progetto definitivo approvato sono 539.

L'anno 2019 sarà quello cruciale per la chiusura dei primi cantieri e per l'avvio di tutti gli altri. Al termine dei lavori, entro fine 2020, tutti i Comuni piemontesi avranno a disposizione l'infrastruttura.

Percorso di qualità per i bar

Best Bar in Piemonte è un'iniziativa sperimentale avviata nel 2018 e dedicata agli esercenti di bar. Ha lo scopo di promuovere il miglioramento delle competenze attraverso un percorso di qualità, che consenta di verificare e migliorare il livello di offerta di un locale. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Confcommercio e Confesercenti, prevede la costituzione di un elenco regionale a cui possono essere iscritti i bar che si impegnano a mantenere alcuni fattori di valorizzazione relativi a caratteristiche del servizio, dell'organizzazione e dell'offerta enogastronomica, per rendere un locale più accogliente per i clienti e attrattivo per i turisti.

Un ulteriore provvedimento, con stanziamento complessivo di 500.000 euro, consente di abbattere i costi sostenuti dalle imprese per il miglioramento dei servizi.

Sostegno alla creazione d'impresa

Per chi vuole mettersi in proprio

Con il programma Mip-Mettersi in Proprio, la Regione Piemonte sostiene concretamente chi intende avviare un'attività imprenditoriale o di lavoro autonomo, accompagnandolo in tutte le fasi: dalla valutazione della fattibilità del progetto al supporto nella stesura del business plan, fino all'assistenza specialistica e tutoraggio nel periodo successivo all'avvio della nuova iniziativa.

Da giugno 2017 ad oggi oltre 5.800 persone si sono registrate al portale www.metersinproprio.it e più di 2300 hanno avviato il percorso che ha portato alla **costituzione di 250 nuove imprese e a una quarantina di attività di lavoro autonomo**. Prevista anche la possibilità per le neo imprese o i professionisti nati dal percorso Mip di accedere a un contributo a fondo perduto che varia da 2.000 a 5.000 euro.

Sostegno alle start up innovative

E' proseguito il sostegno alle start up innovative, grazie al finanziamento dei servizi, forniti dagli incubatori universitari pubblici, per accompagnare gli aspiranti *startupper* in ogni fase del processo di creazione d'impresa, dalla valutazione del progetto innovativo fino alla stesura del business plan. Le start up nate da questi servizi possono, inoltre, accedere a un contributo economico forfetario di 4.000 euro, a copertura delle spese di costituzione e delle prime fasi di attività, contributo che sale a 5.000 se il progetto imprenditoriale possiede anche contenuti di innovazione sociale.

Un aiuto per le imprese in difficoltà

Per sostenere la competitività delle imprese, favorendo il rilancio delle attività e garantendo la tutela dei livelli occupazionali, vengono messi a disposizione delle aziende che si trovano in stato di pre-crisi o crisi reversibile (per cui sono presenti difficoltà, ma non mancano i presupposti per la continuità aziendale) 3,9 milioni di euro per finanziare **servizi di consulenza specialistica** mirati a definire piani industriali di sviluppo e rilancio e azioni specifiche di accompagnamento, anche volte a diversificare la produzione. L'intervento si rivolge, in particolare, alle imprese dei settori tessile, Ict applicato e lavorazioni meccaniche, maggiormente colpiti dalla crisi.

Politiche del lavoro

Una legge per le nuove sfide del mercato del lavoro

Approvata una proposta di legge organica in sostituzione del Testo unico regionale, che risale ormai a dieci anni fa, sul mercato del lavoro e le sue regole, con l'obiettivo di **ridisegnare la strategia per l'occupazione** favorendo un nuovo approccio che ne rilanci la quantità e la qualità e, nel contempo, ne contrasti i rischi. Il disegno di legge, che prevede uno stanziamento complessivo di risorse di oltre 200 milioni di euro per il triennio 2018-2020, principalmente provenienti dal Fondo sociale europeo, introduce semplificazioni normative, tiene conto dell'integrazione tra politiche attive e politiche passive del lavoro e si propone, tra le altre cose, di favorire l'inserimento e il reinserimento delle persone a rischio di esclusione sociale, promuovere le pari opportunità tra uomo e donna e favorire la crescita

professionale delle persone durante tutta la vita lavorativa, anche attraverso la diffusione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali.

Le politiche attive del lavoro

Buono Servizi al Lavoro. Per aumentare l'occupabilità di coloro che hanno perso il lavoro, favorendone l'inserimento sociale e lavorativo, la Regione ha messo a disposizione servizi gratuiti di accompagnamento, orientamento, incrocio domanda/offerta di lavoro, che hanno permesso di coinvolgere 17.500 persone, tra disoccupati di lungo periodo e soggetti svantaggiati, il 57% dei quali hanno avuto, grazie alle politiche regionali, almeno un avviamento al lavoro.

Inserimento lavorativo dei disabili. La Regione ha assunto un ruolo strategico per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, non solo di programmazione delle politiche, ma anche di gestione e riorganizzazione dei servizi, tra cui il collocamento mirato. Grazie al Buono Servizi Disabili, nell'ultimo anno sono state prese in carico più di 2.000 persone con disabilità, attivando oltre 1.000 contratti di lavoro. E' stato inoltre siglato un accordo quadro con le organizzazioni sindacali e datoriali che prevede la possibilità per le aziende di effettuare una parte delle assunzioni obbligatorie previste dalla Legge 68 affidando una o più commesse a cooperative sociali che, per svolgere il servizio, assumono lavoratori iscritti al collocamento mirato.

Occupazione giovanile. Si sta lavorando alla seconda fase di programmazione di Garanzia Giovani, il piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile che prevede percorsi di istruzione e formazione professionale e servizi di orientamento, inserimento lavorativo o tirocini rivolti agli under 30 che non studiano e non lavorano. Da maggio 2014 il programma ha permesso di prendere in carico oltre 71.000 giovani piemontesi, l'85% dei quali ha avuto almeno un avviamento in impresa. Con Garanzia Giovani Due il Piemonte potrà investire oltre 37 milioni di euro in politiche attive, sempre a sostegno dei giovani Neet.

Progetti di pubblica utilità e cantieri di lavoro. Stanziati 6 milioni di euro per promuovere, nel 2018 e 2019, i cantieri di lavoro: attività di pubblico servizio che i Comuni possono realizzare impiegando lavoratori disoccupati in condizione di particolare disagio e persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Un primo bando rivolto ai comuni ha permesso l'approvazione di 135 progetti di cantiere, con il coinvolgimento di circa 800 persone in attività a supporto della pubblica amministrazione.

Con gli stessi obiettivi sono stati previsti i progetti di pubblica utilità, per cui sono stati stanziati 5 milioni di euro per inserire in imprese private lavoratori non occupati per svolgere, sempre per conto dei Comuni, attività di valorizzazione del patrimonio ambientale e urbanistico, riordino straordinario di archivi, verde pubblico. Attivati 110 progetti, con il coinvolgimento di più di 420 persone.

I cantieri di lavoro per l'accompagnamento alla pensione

Grazie allo sblocco di risorse per 7,4 milioni di euro (residue degli ammortizzatori sociali in deroga) nei cantieri di lavoro potranno essere impiegati anche **disoccupati con più di 58 anni vicini ai requisiti pensionistici**.

A inizio 2019 aprirà il primo bando rivolto ai Comuni o alle unioni di Comuni per la realizzazione dei progetti di cantiere. Si tratta di un modo per favorire l'invecchiamento attivo delle persone rimaste senza lavoro in età matura e favorire al tempo stesso il conseguimento dei requisiti previdenziali in vista della pensione.

La riorganizzazione dei Centri per l'impiego

E' stato portato a compimento il percorso di riorganizzazione dei Centri per l'impiego, che individua nell'**Agenzia Piemonte Lavoro l'ente di riferimento** per le politiche attive del lavoro incaricato di gestire e coordinare questi servizi.

I 401 dipendenti, in precedenza in capo a Province e Città metropolitana, **sono stati inquadrati in via definitiva** nell'Agenzia Piemonte Lavoro (o alla Regione stessa con distacco all'Agenzia, a seconda dell'opzione esercitata), con uguale trattamento giuridico e salariale rispetto a quello dei dipendenti regionali. Con la definizione del quadro giuridico-normativo, sono state così poste le basi per il potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego, in attesa che il livello centrale consenta di rafforzare risorse umane, infrastrutture e dotazione tecnologiche.

Incontro tra domanda e offerta di lavoro

Con più di 7.500 partecipanti, 100 tra aziende e agenzie per il lavoro, presenti con oltre 5.000 candidature, si è svolta nel mese di ottobre al Lingotto di Torino la 22esima edizione di **IoLavoro**, organizzata da Agenzia Piemonte Lavoro in collaborazione con l'assessorato al Lavoro della Regione, che, oltre a confermarsi come un utile strumento di incontro tra domanda e offerta di occupazione, per il secondo anno ha ospitato un'intera area dedicata all'alternanza scuola-lavoro. Cinque inoltre le edizioni locali che si sono svolte sul territorio (a Cuneo, Acqui Terme, Biella, Alessandria e Cirié).

Lanciato **il nuovo portale informallavorotorinopiemonte.it**, frutto di un'intesa istituzionale tra Regione Piemonte e Città di Torino in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, che si presenta come una vetrina delle offerte di lavoro e formazione messe a disposizione dai Centri per l'impiego e dalle agenzie piemontesi, a cui si aggiungono le attività per lo sviluppo dell'occupazione finanziate dal Fondo sociale europeo, le iniziative di orientamento e le opportunità all'estero.

Potenziati i servizi di Agenzia Piemonte Lavoro, che mettono a disposizione delle aziende che si insediano sul territorio e dei lavoratori attività gratuite di orientamento, preselezione e matching domanda-offerta di lavoro.

L'andamento del mercato del lavoro

Nel periodo gennaio-settembre 2018 (ultimi dati Istat disponibili) **il tasso di disoccupazione è sceso in Piemonte di un intero punto percentuale**, dal 9,2% all'8,2%, le persone in cerca di lavoro sono diminuite di 18.000 unità, mentre l'occupazione è cresciuta dell'1,1% (+20.000 unità). Sul piano settoriale, bene soprattutto l'industria manifatturiera (+3,2%, pari a 14.000 addetti in più), stabili l'agricoltura e le costruzioni, in lieve flessione il ramo commercio e turismo (-1,4%), compensato dall'aumento degli altri servizi (+1%). L'andamento del secondo e, soprattutto, del terzo trimestre ha favorito la buona *performance* del lavoro autonomo (+5,4%, pari a 22.000 unità in più), dovuto in particolare alla crescita degli altri servizi, mentre risulta in lieve flessione (-3.000 unità) il lavoro dipendente.

Guardando alle dinamiche di genere, la crescita dei posti di lavoro è legata soprattutto al buon andamento della componente maschile, mentre si osserva una flessione, soprattutto nel terziario, di quella femminile.

Formazione professionale

La formazione al servizio del mercato del lavoro

Riconoscendo il grande valore della formazione nel favorire la qualificazione e riqualificazione professionale, **è stato previsto uno stanziamento complessivo di 51,5 milioni di euro** (risorse del Fondo sociale europeo), per finanziare oltre 600 percorsi formativi volti a sostenere l'occupabilità e l'aggiornamento di lavoratori disoccupati e occupati, favorire l'inclusione lavorativa di soggetti vulnerabili e riqualificare le persone coinvolte in crisi aziendali.

E' stata così assicurata continuità a un'offerta formativa studiata per rispondere ai fabbisogni professionali delle imprese e alle esigenze formative delle persone, aumentando le loro chance di inserirsi nel mercato del lavoro, mettendo al tempo stesso a disposizione dei lavoratori che hanno perso o rischiano di perdere il posto di lavoro interventi di formazione mirati a sostenerne l'inserimento lavorativo.

La certificazione delle competenze

I lavoratori disoccupati con una significativa esperienza lavorativa hanno una carta in più per ricollocarsi nel mondo del lavoro o investire nella loro formazione, grazie al **servizio gratuito di certificazione delle competenze** acquisite in contesti non formali.

La Regione Piemonte infatti autorizza i progetti di validazione delle competenze che possono essere realizzati da 67 operatori accreditati per i servizi al lavoro. Un modo per valorizzare, attraverso ad esempio un certificato di qualifica professionale, le esperienze acquisite lavorando.

Agricoltura

Programma di sviluppo rurale

Nel 2018 per i bandi del PSR sono stati **pagati 196 milioni** di euro. Una cifra annua molto elevata, **la più grande da quando esistono i programmi di sviluppo rurale** (2000), oltre il record del 2015. Se ad essi si sommano anche i 20 milioni che in questi giorni vengono erogati per la misura sulla banda ultra larga, il risultato è ancora superiore. Il dato è ancora più significativo se si pensa al ritardo con cui il nuovo PSR è partito per il cambio di amministrazione nel 2014.

L'ottimo risultato ha permesso anche di sbloccare la riserva di performance (64 milioni), il che rende **totalmente spendibile l'intero PSR**. Dall'inizio del percorso, dicembre 2015, sono state attivate la quasi totalità delle risorse disponibili e sono stati pagati 335 milioni, oltre il 31% del budget di 1,078 miliardi. Un dato che colloca il Piemonte percentualmente al 7° posto tra le Regioni italiane, in forte crescita sul passato, a una incollatura dall'Emilia Romagna, con sopra solo il Veneto, la Calabria e la Sardegna tra le grandi Regioni italiane per dotazione di risorse.

Questa mole importante di fondi ha permesso di finanziare gli impegni agro-ambientali sul 20% della superficie agricola utilizzata e ha consentito l'insediamento di oltre 800 giovani agricoltori, oltre ad aver permesso a 2000 aziende di ammodernare e innovare la propria struttura produttiva. Sono risultati molto importanti, che aiuteranno il settore a crescere e a innovarsi per stare al passo con le sfide dei prossimi anni.

Promozione dei prodotti agroalimentari

Anche nel 2018 è continuata l'opera di promozione dei prodotti agroalimentari, sia attraverso la partecipazione della Regione Piemonte a importanti occasioni di ribalta nazionale, come ad esempio **Terra Madre-Salone del Gusto e Vinitaly**, solo per citarne alcune, sia attraverso la promozione di manifestazioni locali, come ad esempio le principali fiere zootecniche che si svolgono in Piemonte.

Prosegue con risultati positivi l'azione dei marchi ideati dalla Regione Piemonte per la grande distribuzione **"Piemunto" e "Piemondina"**. Sul riso, in particolare, l'azione convinta a sostegno della tracciabilità obbligatoria del riso piemontese in etichetta ha contribuito alla decisione del passato Governo di chiederla e ottenerla dalla Commissione europea. Uno strumento di trasparenza e difesa necessario per valorizzare un prodotto di qualità e un settore di punta dell'agroalimentare piemontese.

Si è poi aiutata **la presenza delle eccellenze piemontesi sul mercato mondiale**, non solo europeo. Nell'ultima delibera approvata dalla Giunta regionale sui bandi dell'OCM vino sono stati destinati 10,5 milioni di euro alla promozione delle etichette nei Paesi terzi. Grande attenzione è stata rivolta alle eccellenze territoriali e alla valorizzazione, attraverso di esse, delle zone di riferimento: 3,1 milioni serviranno a finanziare l'apertura di punti vendita all'interno delle aziende vitivinicole piemontesi, con l'obiettivo di consentire una migliore accoglienza del cliente direttamente in cantina per la degustazione e vendita diretta del vino. Un aspetto sempre più importante, anche grazie al riconoscimento Unesco dei paesaggi vitivinicoli.

Legge quadro per l'agricoltura piemontese

A gennaio 2018 la Giunta regionale ha approvato **il disegno di legge di "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"** che abroga 35 delle attuali 45 leggi vigenti, oltre a numerosi articoli di altre leggi.

A 40 anni dalla legge regionale sull'agricoltura, il testo risponde alla necessità di snellire, semplificare e rendere attuale la legislazione piemontese, in conformità con le novità intervenute nelle politiche nazionali e le politiche europee (PAC, PSR, tracciabilità).

Approvato all'unanimità dalla Commissione regionale e ora all'esame dell'aula, il provvedimento introduce alcune novità: per assicurare la partecipazione delle parti economiche e sociali viene istituito il tavolo del partenariato agroalimentare e rurale; il programma regionale degli interventi integrerà le politiche europee; la digitalizzazione e il suo ruolo innovativo entrano a pieno titolo nella legislazione regionale.

Nuova legge sulla caccia

Sanando una lacuna che risaliva al 2012, quando la Giunta Cota abrogò la legge regionale sulla caccia per evitare il referendum, nel 2018 è stata approvata la nuova legge: **un provvedimento innovativo, perché coniuga la tutela**

della fauna con l'attività venatoria, aggiornandola alla nuova realtà del proliferare di una fauna selvatica dannosa non solo alle coltivazioni, ma anche alla incolumità dei cittadini.

La nuova disciplina pone **il Piemonte all'avanguardia tra le Regioni italiane**: vieta la caccia nelle domeniche di settembre, anche a tutela dei cittadini che in quel mese frequentano pianure e montagne, porta a 15 le specie animali cui è vietata la caccia, concede la possibilità ai proprietari e conduttori dei fondi di intervenire direttamente di fronte all'azione devastante determinata dall'eccessiva proliferazione di alcune specie, ribadisce la nuova organizzazione degli enti territoriali di gestione della attività venatoria.

Sul cinghiale è stata anche avviata recentemente una collaborazione con l'Istituto zooprofilattico per definire strumenti alternativi all'abbattimento per la prevenzione e il controllo della loro diffusione.

Turismo

Stati generali del turismo in Piemonte

Con l'obiettivo di delineare le linee guida per lo sviluppo della "destinazione Piemonte" la Regione, insieme a DMO Piemonte, ha promosso nel corso del 2018 gli Stati generali del turismo in Piemonte: **un percorso di progettazione partecipata che**, in otto incontri sul territorio, **ha coinvolto oltre 1.100 persone** tra operatori del settore, dall'ospitalità, alla ristorazione, allo sport, oltre a enti locali e soggetti istituzionali e privati.

Un'iniziativa per **ridisegnare il futuro del turismo con una visione strategica** che permetta di ragionare in una prospettiva di medio-lungo termine, anche per consentire a tutti i soggetti pubblici e privati di programmare interventi efficaci e innovativi. Ad emergere è stato come il Piemonte si possa proporre sul mercato nazionale ed internazionale come una destinazione "autentica, affascinante e attiva", facendo leva sui propri prodotti turistici di punta: outdoor, enogastronomia, cultura e sport.

Il Piemonte ai vertici delle classifiche del turismo internazionale

Il 2018 ha visto il territorio regionale protagonista di alcuni importanti riconoscimenti: *Lonely Planet* ha selezionato il Piemonte come la prima regione, a livello globale, da visitare nel 2019; analogo riconoscimento da parte della rivista specializzata **Food and Wine**, che ha decretato il Piemonte come la miglior regione italiana del 2018 nell'ambito del turismo enogastronomico.

Due premi di rilievo, che hanno fortemente rafforzato le azioni di promozione turistica che, nel corso dell'anno, sono state realizzate a livello nazionale e internazionale. In particolare si segnala la partecipazione della Regione Piemonte alle fiere di settore di Londra, Berlino e Mosca, oltre al TTIG, il principale appuntamento b2b italiano dedicato al turismo. Un focus importante è stato inoltre rappresentato dal lavoro sul mercato cinese, grazie all'adesione al programma di collaborazione UE-Cina che ha portato il Piemonte a promuoversi anche alla fiera CITM di Shanghai.

Nuove misure a sostegno delle imprese turistiche

Con la consapevolezza che il settore economico del turismo può svilupparsi solo a fronte di investimenti, è stata messa a punto nel corso dell'anno un programma di misure di finanziamento specifiche per le imprese turistiche e gli enti pubblici.

In particolare, si tratta di: un fondo rotativo per le piccole e medie imprese da 10 milioni di euro, un fondo di garanzia con una dotazione di 1.250.000 euro, un secondo fondo di garanzia dedicato a progetti di sviluppo turistico dei territori montani da 5 milioni, e, infine un fondo per lo sviluppo di servizi per il cicloturismo da 2 milioni di euro.

Comparto neve

Sono stati definiti, grazie allo stanziamento di un **fondo regionale di 25 milioni di euro** a sostegno del sistema neve, gli accordi di programma con i Comuni che saranno interessati da importanti interventi, rivolti soprattutto al rinnovamento e all'implementazione degli impianti di risalita e per l'innevamento artificiale. Per il comparto sono stati inoltre stanziati **ulteriori 6 milioni** di euro per lo sviluppo delle piccole stazioni sciistiche.

Un impegno significativo che, integrato con le risorse assegnate dalla Giunta regionale anche negli anni precedenti, supera i 40 milioni di euro.

Investimenti per il territorio

Con l'obiettivo di aumentare la competitività dei territori e permettere lo sviluppo dell'offerta turistica e culturale sono stati approvati, nel corso dell'anno, **numerosi accordi di programma per la realizzazione di progetti strategici** per un totale di oltre 6 milioni di euro: tra gli interventi finanziati la riqualificazione acustica della sala auditorium del Palazzo dei Congressi di Stresa (VB), il restauro e la rifunzionalizzazione del Castello di Roddi (CN) e la ristrutturazione dell'ex plesso scolastico di Grazzano Badoglio (AT).

Ulteriori 12 milioni sono stati inoltre stanziati a favore di interventi che dovranno essere oggetto di accordi di programma, in fase di definizione: tra questi il restauro della chiesa di Sant'Andrea di Vercelli, la realizzazione del Museo diffuso del tartufo ad Alba e Montà d'Alba, il restauro del Museo della Ceramica di Castellamonte, la riqualificazione del Castello di Frinco (AT) e il potenziamento dell'offerta turistica legata al comprensorio termale di Vinadio (CN).

Una nuova governance per le Atl

In osservanza della l.r. n.14/2016 sul riordino delle Atl e della governance del turismo, sono stati avviati nel corso dell'anno **alcuni accorpamenti tra le aziende turistiche locali del Piemonte**: in particolare è in costituzione il nuovo Ente turismo Langhe Roero e Monferrato, nato dalle Atl di Asti e di Alba, che lavorerà su un'area vasta del territorio regionale grazie anche a una convenzione con Alexala. E' inoltre in corso la fusione tra le Atl di Biella e Vercelli.

Regolamento per il settore extra-alberghiero

Dopo l'approvazione della nuova legge di riordino del comparto, è stato varato quest'anno il regolamento del settore extra-alberghiero. Il testo, che disciplina le caratteristiche, i requisiti tecnici, le modalità di gestione delle attività ricettive e i periodi di apertura, è il **risultato di un lungo lavoro di concertazione**, che ha coinvolto un gruppo di lavoro interdirezionale di Giunta, i rappresentanti delle principali associazioni di categoria e il Consiglio regionale.

Tra le principali novità l'introduzione di nuove tipologie: le residenze di campagna o country house, le locande e le cosiddette "soluzioni ricettive innovative". Per quanto riguarda le locazioni turistiche, introdotte per la prima volta in legge, sono stati indicati i contenuti minimi per una procedura di informazione semplificata: in particolare i Comuni dovranno predisporre un modello informativo e assegnare un codice identificativo di riconoscimento agli immobili o stanze affittate per uso turistico. Tale procedura verrà resa operativa dopo l'avvio della piattaforma informatica gestionale regionale dedicata.

Outdoor

Il turismo all'aria aperta e legato alle attività sportive è stato individuato come **uno degli asset strategici per il Piemonte**: per questo si è lavorato con particolare attenzione allo sviluppo di prodotti legati a questo ambito.

Sul cicloturismo, si segnala **l'avvio del progetto Piemonte Bike**: il portale regionale piemontebike.eu mette a disposizione di appassionati, visitatori e operatori tutte le informazioni necessarie per programmare un viaggio in Piemonte, dagli itinerari, ai servizi, alle strutture ricettive bike-friendly, ai pacchetti turistici.

Il 2018 ha visto inoltre l'attivazione di un piano del programma Interreg Alcotra che prevede la creazione di una strategia turistica internazionale e lo sviluppo di un prodotto turistico transfrontaliero all'insegna della sostenibilità e della valorizzazione del comparto outdoor.

Bocuse d'Or

La selezione europea del Bocuse d'Or è stata un evento realizzato **per la prima volta in Italia e a Torino**, il 10 e 11 giugno, grazie alla collaborazione con la Regione Piemonte.

Una forte partecipazione di pubblico locale e straniero è stata resa possibile anche dai numerosi eventi del programma culturale del *Bocuse d'Or OFF*, che ha saputo trasformare Torino e il Piemonte nella capitale europea del gusto e ha visto le nostre eccellenze enogastronomiche protagoniste della competizione, come il riso di Baraggia, il formaggio Castelmagno, il filetto di vitellone piemontese e i nostri vini. Un modo per aumentare la consapevolezza sul ruolo dell'Italia nel campo dell'alta cucina ma soprattutto per posizionare il Piemonte quale territorio di riferimento a livello nazionale e internazionale.

Testo unico sulla cultura

Approvato dal Consiglio regionale a luglio, **il nuovo Testo unico sulla cultura entrerà in vigore il 1° gennaio 2019**, superando definitivamente 28 leggi regionali: la nuova norma ridefinisce il ruolo della cultura non solo come salvaguardia della tradizione materiale e immateriale, ma come generatrice di un valore economico. Un cambio di paradigma che si accompagna anche a nuovi strumenti di programmazione come il Programma triennale della cultura, che definisce obiettivi, priorità strategiche e linee guida di intervento, a cui si affianca una coerente programmazione delle risorse all'interno del nuovo Fondo per la cultura.

Il testo è frutto di un lungo e ampio lavoro di consultazione iniziato con gli Stati generali della cultura nel 2016 e che proseguirà anche in futuro: per la messa a punto del Programma triennale saranno infatti in fase di costituzione quattro tavoli di lavoro settoriali e un tavolo allargato con gli operatori culturali. I gruppi di lavoro riguarderanno in particolare tre ambiti: beni Unesco, filiera del libro ed editoria, spettacolo dal vivo.

Sostegno alle imprese culturali

Come stabilito anche nel nuovo Testo unico sulla cultura, si è inteso garantire **un particolare sostegno alle imprese culturali**. Sono infatti stati definiti, e saranno attivati tramite Finpiemonte, due fondi dedicati agli operatori del settore: un fondo di garanzia per le start up e le aziende del comparto dell'animazione, con una dotazione di 3 milioni di euro; un nuovo fondo rotativo che avrà l'obiettivo di permettere investimenti, in particolare per il recupero e la valorizzazione di spazi dedicati ad attività culturali, che ha una dotazione complessiva di 5,5 milioni di euro e permetterà di accedere a finanziamenti a tasso agevolato.

A fianco degli operatori culturali prosegue inoltre il lavoro di Hangar Piemonte, progetto della Fondazione Piemonte dal Vivo: novità principale del 2018 è **Hangar Book**, la linea di intervento che nasce dalla collaborazione con il Circolo dei Lettori e rivolta a tutte le case editrici piemontesi e ai professionisti della filiera del libro. Nuovo anche il ciclo Hangar Lab Biblio Show, un percorso di divulgazione e di avvicinamento ad alcune professioni legate alla creatività che proseguirà fino a giugno 2019 con 40 incontri che si svolgono nelle biblioteche, per stimolarne la trasformazione in luoghi di incontro, confronto e scambio di idee.

Cinema e animazione

Molte le azioni realizzate per lo sviluppo e la crescita del del settore cinematografico: nuovo sostegno alle produzioni è stato reso possibile in particolare dall'avvio del **"Piemonte Film Tv Fund"**, che ha incluso delle aziende del settore all'interno dei programmi dei fondi europei Fesr e che è stato avviato con un bando da 1,5 milioni di euro. Di particolare rilievo, inoltre, i progetti realizzati da Film Commission Torino Piemonte e fortemente voluti dall'ente regionale: il contest internazionale **"I Savoia. La Serie"**, che dovrà selezionare il miglior concept per una serie tv di alto profilo storicamente ambientata nell'epoca della dinastia Savoia e capace di valorizzare la storia del territorio piemontese e il circuito delle Residenze reali; e Torino Film Industry, che ha debuttato nei giorni del 36° Torino Film Festival e che, mettendo insieme alcune iniziative b2b legate al mondo del cinema, ha come obiettivo quello di valorizzare i professionisti locali e favorirne la crescita.

Prosegue, inoltre, **il sostegno al comparto animazione**, attraverso la realizzazione di un fondo di garanzia insieme a Rai, Finpiemonte e Film Commission Torino Piemonte per sostenere i progetti di produzione delle nuove imprese e l'allestimento di uno spazio per giovani imprenditori e start-up all'interno della sede di Film Commission.

Continua inoltre la collaborazione con Rai Com, che ha visto nella primavera la svolgimento a Torino, per il secondo anno consecutivo, del **festival Cartoons on the Bay**.

Spettacolo dal vivo

Nell'ambito dello spettacolo dal vivo si è voluto dare particolare importanza alla creazione contemporanea attraverso la sottoscrizione del **nuovo triennio per le Residenze artistiche**, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività culturali. Seguendo le linee guida ministeriali sono stati individuati i nuovi progetti che verranno sviluppati nei prossimi anni: come "Centro di residenza" è stato selezionato il progetto "Lavanderia a Vapore 2018/2020", realizzato da un raggruppamento di associazioni aventi come capofila la Fondazione Piemonte dal Vivo. Cinque, invece i progetti di residenza nei territori, che spaziano dal teatro alla danza e con un importante focus sul circo contemporaneo.

Oltre all'importante lavoro sulla residenzialità, l'attività della **Fondazione Piemonte dal Vivo** ha visto un importante riconoscimento nel suo operato di circuito multidisciplinare regionale, ottenendo con il progetto triennale 2018-2020 presentato al Ministero il più alto punteggio totale, posizionandosi nel primo cluster insieme ai circuiti di Toscana, Puglia e Veneto. La Lavanderia a Vapore di Collegno, inoltre, è da quest'anno membro del prestigioso network EDN delle case europee della danza.

Beni Unesco

Dei numerosi beni Unesco presenti sul territorio regionale meritano particolare attenzione le attività svolte nel corso del 2018 sulle Residenze reali sabaude e sul tema della **valorizzazione culturale del paesaggio** in relazione al sito dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato.

Rispetto a quest'ultimo, numerose sono state le azioni svolte nel corso dell'anno: dal proseguimento del gioco-comunità **"Dopo l'UNESCO, agisco!"**, di cui si è conclusa la quarta edizione, alla realizzazione di una rete di punti di vista panoramici in sei comuni (La Morra, Grinzane Cavour, Neive, Vinchio, Canelli e Ottiglio), al progetto per la realizzazione di un museo diffuso del tartufo bianco ad Alba e Montà d'Alba.

In merito al circuito delle **Residenze reali sabaude**, invece, di particolare rilievo è la crescita e lo sviluppo di progetti condivisi, capaci di valorizzare l'insieme dei beni che compongono il sito Unesco: da "Palchi Reali", cartellone estivo giunto alla terza edizione e arricchito quest'anno da importanti iniziative come Stupinigi Sonic Park, oltre alla manifestazione "Maratona reale", nuova gara a tappe che ha coinvolto le aree e i paesaggi che circondano le Residenze.

I Sacri Monti del Piemonte

Il 2018 è stata l'occasione per valorizzare e riscoprire l'importante patrimonio storico, culturale e architettonico legato ai sette Sacri Monti del Piemonte, beni patrimonio dell'umanità Unesco. Opportunità principe, in questo senso, è stata la grande mostra "**Il Rinascimento di Gaudenzio Ferrari**": curata da Giovanni Agosti e Jacopo Stoppa e diffusa su tre sedi (Novara, Vercelli e Varallo), ha avuto il merito di valorizzare l'importante artista rinascimentale e il suo legame con il Piemonte e il Sacro Monte di Varallo.

Un altro grande progetto regionale, coordinato dall'Ente di gestione e lanciato quest'anno, è il **Devoto cammino** dei Sacri Monti: 705 Km di percorso e 33 tappe in terra piemontese, che hanno come fulcro i sette beni patrimonio Unesco. Del cammino sono state quindi definiti percorso e tappe: l'obiettivo è di renderlo integralmente percorribile, realizzando il più grande sistema transalpino a mobilità slow.

INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E TERRITORIO

Grandi opere

Su questo tema la Regione ha sempre espresso una posizione chiara circa la necessità di proseguire con la realizzazione delle Grandi opere. In piena sintonia con i commissari di Governo, ha seguito i lavori delle due principali opere, Terzo Valico e Torino-Lione, ed operato nell'ambito della l.r. 4/2011.

Torino-Lione

È stato sottoscritto tra Regione, Commissario di Governo e Telt il protocollo d'intesa denominato "**Patto per il Territorio**", che ha come obiettivo realizzare un programma organico, coordinato e congiunto di collaborazione per rendere i cantieri della Torino-Lione un motore di sviluppo dell'economia locale dando una risposta strutturale alle esigenze e alle ambizioni delle zone interessate dalla costruzione della tratta italiana della nuova linea ferroviaria ed armonizzando l'utilizzo dei fondi compensativi.

La Regione ritiene fondamentale la prosecuzione dei lavori per la realizzazione del tunnel di base della Nuova Linea Torino-Lione (NLTL) e della tratta di connessione nazionale fino al nodo di Torino, che permetteranno l'accesso ai mercati dell'ovest europeo da parte delle imprese piemontesi, oltre a migliorare l'accessibilità turistica dell'area metropolitana.

Per quanto riguarda la tratta di connessione nazionale si ritengono necessari i seguenti interventi:

- adeguamento della linea storica Bussoleno-Avigliana, volta ad aumentare la capacità della linea storica per consentire il passaggio dei treni passeggeri e dei treni merci, per un importo di 200 milioni di euro
- nuova linea in variante Avigliana-Orbassano-bivio Pronda, finalizzata ad aumentare la capacità, in abbinamento alla linea storica difficilmente potenziabile in questa tratta, per un importo di 1.500 milioni
- rifunzionalizzazione dello scalo di Orbassano, per un importo di 200 milioni

Terzo Valico

Sono stati sottoscritti le **convenzioni e gli accordi procedurali** tra Regione, RFI, Commissario di Governo, Provincia di Alessandria con gli 11 Comuni interessati dall'opera per la realizzazione di progetti da un milione di euro, prima fase del progetto di sviluppo da 60 milioni autorizzato dal Cipe.

Asti-Cuneo

La Regione ha confermato in più occasioni che la strada per arrivare al completamento dell'autostrada sia portare in Cipe l'**accordo di cross-financing** autorizzato dalla Commissione Europea, così come definito dal precedente Governo, che avrebbe consentito di attivare i cantieri già nel corso dell'anno, ma anche su questa opera il Governo non ha fornito risposte chiare e soluzioni concrete.

Trasporti

Anche nel 2018 è proseguito l'impegno della Regione per la realizzazione degli interventi infrastrutturali concertati con Rete Ferroviaria Italiana e con il precedente Governo, volti al potenziamento e all'ammodernamento delle linee piemontesi sia in ottica passeggeri che merci.

Nodo di Torino

In coerenza con la politica programmatica definita nel Piano regionale dei Trasporti e della Mobilità, la Regione ha sostenuto i progetti volti a rimuovere i "colli di bottiglia" nel Passante ferroviario di Torino e ad aumentare l'accessibilità complessiva al Nodo, sia per i treni passeggeri che per quelli merci, tra cui i principali sono:

- potenziamento della linea veloce tra Porta Nuova e Porta Susa attraverso il completamento della galleria in parte già scavata e la connessione con i binari in ingresso a Porta Nuova, che consente di sgravare il nodo critico di Bivio Crocetta aumentando la capacità del passante ferroviario, per un importo di 70 milioni;
- completamento degli interventi di aumento della capacità del passante ferroviario attraverso l'implementazione di tecnologie High Density (HDTs), per un importo di 18 milioni;
- interventi per l'adeguamento delle gallerie del passante ferroviario nella tratta compresa tra Porta Susa e Lingotto alle normative DM agosto 2005, per un importo di 44 milioni;
- realizzazione delle nuove fermate Dora e Zappata, per migliorare l'accessibilità di alcuni quartieri torinesi densamente abitati e completare l'offerta del Sistema Ferroviario Metropolitano, per un importo di 50 milioni;
- realizzazione della connessione tra SFM3 ed SFM5 in corrispondenza della Fermata San Paolo SFM3, finalizzata all'interscambio tra le due linee SFM, per un importo di 11 milioni;
- la revisione del PRG ferroviario di Chivasso con le modifiche necessarie a migliorare la gestione del traffico e a consentire l'attestamento di 2 linee SFM, per un importo stimato di 50 milioni, a cui si lega anche la revisione progettuale della Lunetta di Chivasso (importo attuale circa 25 milioni).

Interventi da completare

Oltre quelli sopra citati, che sono in attesa di conferma delle risorse, la Regione si è attivata per portare a termine nei tempi previsti gli interventi già finanziati o in corso di realizzazione da parte di RFI:

- realizzazione della nuova linea SFM5, a servizio dell'area a sud-ovest di Torino, che comprende la stazione San Luigi-Orbassano e le fermate San Paolo e Borgata Quaglia/Le Gru, per un importo complessivo di 58,5 milioni;
- prima fase per l'aumento della capacità del Passante di Torino (potenziamenti tecnologici, distanziamento treni ridotto a 4' tra Settimo e Lingotto, nuovo posto centrale di controllo a Lingotto), per un importo complessivo di 100 milioni;
- nuova fermata Ferriera-Buttigliera sulla linea SFM3 per migliorare il servizio nell'area della bassa Valsusa, per un importo di 18 milioni;
- completamento del fabbricato e delle tecnologie della fermata Rebaudengo-Fossata, finalizzato anche al collegamento della linea concessa Torino-Ceres al passante ferroviario, per un importo di 6,5 milioni.

Potenziamento della rete ferroviaria passeggeri esistente

Il ritardo nell'approvazione del Contratto di programma di RFI 2017-2020, licenziato dalla Camera solo a novembre, e il conseguente slittamento dell'aggiornamento del Contratto 2018-2019 pongono una serie di incertezze sugli investimenti concordati con il precedente Governo e le richieste della Regione di inserimento nell'aggiornamento del CDP stesso.

Elettrificazione Biella-Santhià. L'investimento in questo caso era già previsto nel CDP approvato, ma a causa del ritardo anche l'inizio dei lavori per l'elettrificazione della Biella-Santhià, (11 milioni), previsto nel corso del 2018 è stato posticipato al 2019. Il progetto è frutto del protocollo d'intesa sottoscritto da Regione Piemonte con Provincia di Biella, Comune di Biella, Comune di Cossato, Banca Sella, CCIAA Biella, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Biver Banca- Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, Unione Industriale Biellese. A partire dalla disponibilità dei fondi RFI indica in 21 mesi il tempo per l'attivazione della linea elettrificata.

Ferrovia Canavesana SFM1

E' stata sottoscritta la convenzione attuativa per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza per investimenti, ammontante a 11,8 milioni di fondi FSC destinati dal Governo per l'adeguamento delle linee connesse, tra cui figura la linea Canavesana, agli standard di sicurezza esistenti sulla rete nazionale. Verranno realizzati l'attrezzaggio del sistema Scmt ed altri interventi tecnologici. Ulteriori 6 milioni della Regione saranno utilizzati per l'elettrificazione della Rivarolo-Pont.

Ferrovia Torino-Ceres SFMA. Analoga convenzione riguarda la linea SfmA Torino-Ceres per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza per un importo di 15,78 milioni.

Cuneo-Ventimiglia. Per il rilancio della linea Cuneo-Breil-Ventimiglia-Nizza la Regione Piemonte è stata impegnata in prima fila, anche per il rinnovo della Convenzione con la Francia per la gestione della tratta. I lavori di messa in sicurezza realizzati in seguito allo stanziamento di 29 milioni da parte del Governo hanno portato alla riapertura della linea nel mese di luglio. Ulteriori 15 milioni sono stati promessi da parte francese, ai quali si aggiungeranno altri 5 milioni stanziati da Regione Piemonte che serviranno a ridurre le limitazioni di velocità.

Soppressione passaggi a livello. Nel mese di dicembre sono stati approvati dalla Giunta i protocolli di intesa tra Regione Piemonte, RFI, Anas, Città metropolitana e Comuni interessati per la soppressione dei passaggi a Livello sulla linea **Chivasso-Ivrea-Aosta**: 5 i milioni stanziati dalla Regione, da aggiungere agli ulteriori 5 milioni di fondi FSC di competenza regionale, parte dei 15 milioni già inseriti in CDP di RFI per l'adeguamento e il miglioramento della linea, sono le risorse già stanziare.

Analogo protocollo è in fase di sottoscrizione per la linea sulla linea Sfm2 **Pinerolo-Chivasso**: 5 milioni di RFI, da aggiungere ad altri 5 stanziati dalla Regione nei fondi FSC, oltre i 4 per l'adeguamento degli apparati per interventi appena conclusi nelle stazioni di Pinerolo e Piscina, per un totale di 14 milioni sono le risorse già stanziare per una linea che, essendo a binario unico, risulta particolarmente "sensibile" alle interferenze dei passaggi a livello.

Definite e finanziate le soppressioni dei passaggi a livello di Racconigi e Bra sulla linea **Alba-Bra-Cavallermaggiore**, oltre ai primi interventi sulla Torino-Modane. La Regione inoltre intende procedere con la soppressione del passaggio a livello di **Nichelino**.

Ripristino linee sospese

Savigliano-Saluzzo. Dal 7 gennaio 2019 Trenitalia inserirà 8 coppie di treni che effettueranno servizio integrato con quello su gomma. Si tratta della prima concreta riapertura di una delle 14 linee chiuse nel 2012 dalla precedente Giunta.

Alba-Asti. Come previsto dal protocollo d'intesa per la riattivazione delle linee ferroviarie Alba-Castagnole delle Lanze-Asti e Castagnole delle Lanze-Cantalupo, tra Regione Piemonte, RFI e Comuni interessati, RFI ha concluso la progettazione degli interventi necessari alla riattivazione della Alba-Asti e della sua elettrificazione. Circa 50 milioni l'investimento che la Regione ha chiesto di inserire nel prossimo aggiornamento del Contratto di programma RFI.

Nel frattempo la linea nella tratta Castagnole-Asti è stata riattivata per servizi turistici con treni storici e la Regione ha chiesto la sua riattivazione al servizio passeggeri da giugno 2019.

Casale-Mortara. Grazie all'impegno di Regione ed RFI, pur in assenza del Contratto di programma, sono stati inaugurati a novembre i lavori necessari al ripristino, che si concluderanno nella primavera 2019 con la conseguente riattivazione del servizio passeggeri. Il protocollo d'intesa con la Regione Lombardia e i Comuni interessati definisce i modelli di esercizio. Il costo sarà ripartito tra le due Regioni.

Casale-Vercelli. Con RFI vi era un'intesa, previa richiesta di modifica dell'Accordo Quadro con la Regione Piemonte, per il finanziamento dell'investimento di circa 6 milioni di euro per gli interventi di sistemazione della linea sospesa nel 2012, da affiancare a quello per la riattivazione della Casale-Mortara. Ulteriori considerazioni hanno fatto propendere per l'ipotesi di elettrificazione della stessa linea che, da stime aggiornate di RFI, avrebbe un costo che si aggira sui 7,25 milioni. Per completare l'operazione è stato chiesto di provvedere alla soppressione di due passaggi a livello che attraversano Vercelli, per un importo stimato di circa 4,75 milioni e che nell'aggiornamento del Contratto di programma venga inserito l'intero importo complessivo di 18 milioni.

Novara-Varallo. Si è lavorato per la riattivazione del servizio ferroviario. In un primo tempo RFI sosteneva che non fossero necessari interventi infrastrutturali di rilievo essendo la linea comunque rimasta in esercizio per il trasporto merci. Da ulteriori approfondimenti è emerso che sono necessari investimenti nel tratto Varallo-Romagnano per adeguamenti di peso assiale, Scmt, passaggi a livello. RFI sta definendo tempi e costi per la riattivazione.

Pinerolo-Torre Pellice. Per questa linea, che rientra nella procedura di confronto competitivo in atto per l'affidamento del Servizio ferroviario metropolitano, è stato chiesto ai partecipanti di presentare proposte per la riattivazione dell'esercizio.

Chivasso-Brozolo. E' stata chiesta la riapertura al servizio passeggeri della tratta. RFI sta procedendo alla definizione degli interventi infrastrutturali, mentre in ambito di bacino dell'AMP si stanno definendo le modalità per il reperimento delle risorse necessarie. L'obiettivo rimane l'apertura della linea fino ad Asti.

Castagnole-Alessandria. La Regione ha proposto l'inserimento della linea nel decreto di individuazione e classificazione delle tratte ferroviarie ad uso turistico e ha richiesto lo stanziamento delle relative risorse nel Contratto di programma con RFI. L'importo stimato da RFI (in attesa di conferma) per il ripristino del trasporto commerciale è di circa 18 milioni tra Cantalupo e Nizza. Alla stessa società è chiesto di effettuare i necessari approfondimenti per individuare con maggior precisione gli interventi necessari ed i relativi costi e tempistiche di realizzazione per consentire celermente la riapertura della linea.

Adeguamento rete ferroviaria per il trasporto merci

Logistica. Il ritardo nell'approvazione del Contratto di programma di RFI ha comportato anche uno slittamento nell'attuazione di alcuni degli interventi previsti e frutto del protocollo sottoscritto tra le Regioni Piemonte, Liguria e Lombardia e RFI per l'attuazione delle iniziative strategiche del sistema logistico del Nord-Ovest. In tale documento sono definiti gli obiettivi strategici da promuovere, tra cui figurano il completamento delle nuove grandi infrastrutture ferroviarie lungo i Corridoi TEN-T e l'anticipazione degli interventi per l'adeguamento agli standard operativi necessari per l'efficiente sviluppo dell'intermodalità fra i porti, i retroporti e i mercati, per creare le condizioni per incrementare in modo significativo i traffici merci su rotaia. Nel protocollo sono previsti investimenti per l'adeguamento della rete ferroviaria sul Piemonte per oltre 800 milioni (escludendo le grandi Opere Torino-Lione e Terzo Valico). Gli interventi più significativi il Nodo di Novara e l'adeguamento della Alessandria-Torino sia in ottica merci che passeggeri.

Torino-Savona. Su richiesta della Regione, RFI sta effettuando approfondimenti sulla possibilità di potenziamento della linea in ottica del trasporto merci per il collegamento del porto di Vado con Mondovì, Fossano e lo Scalo di Torino-Orbassano, e per la realizzazione degli interventi individuati, come da impegni assunti in occasione della stipula, lo scorso 19 ottobre in ambito di Cabina di regia per la Logistica del Nord-Ovest, del protocollo d'intesa per lo sviluppo del traffico merci.

Ferrobonus. Stanziati 600.000 euro dalla Regione Piemonte, che si aggiungono ai fondi di Liguria e Lombardia (in seguito a quanto deciso in sede di Cabina di regia della Logistica del Nord-Ovest) e a quelli stanziati dal precedente Governo per questa misura di incentivazione allo sviluppo del traffico merci su rotaia.

Trasporto ferroviario regionale e metropolitano

Confronto competitivo su SFM. La Regione ha lavorato affinché entro gennaio 2019 vengano presentate le offerte dei due competitori (Trenitalia e Rail.To) per ottenere l'affidamento del Servizio ferroviario metropolitano, in esito alla procedura di confronto competitivo attivata. In questo modo la Regione ha inteso perseguire obiettivi di potenziamento in termini qualitativi e quantitativi ed efficientamento del servizio, creando una vera contendibilità e concorrenzialità delle offerte.

Nel contempo sono in corso le trattative per la rimodulazione del servizio ferroviario regionale in attuazione di quanto previsto nel Contratto ponte con Trenitalia.

Bonus Pendolari. E' stato destinato un milione di euro al finanziamento di questa misura che risarcisce i pendolari residenti in Piemonte per i ritardi e i disservizi dei treni.

Risorse per il TPL (Piano triennale). Il documento "Indirizzi per il Programma triennale dei servizi TPL 2019-2021", approvato dalla Giunta regionale, conferma le risorse per il trasporto pubblico locale per il prossimo triennio, consolidate in 535 milioni per ciascun anno. Va ricordato che dopo i tagli della precedente Amministrazione, l'attuale Giunta ha riportato i fondi a livelli accettabili e li ha mantenuti stabili negli anni successivi. In particolare, destina 164,9 milioni agli investimenti in materiale rotabile, di cui 56 per il trasporto pubblico locale (capaci di attivare investimenti per un importo doppio), e 108,9 per il rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di trasporto ferroviario regionale (ai quali si aggiungono i 42 milioni di Trenitalia previsti dal contratto ponte).

Gare di bacino. E' proseguito il lavoro di riorganizzazione e razionalizzazione svolto dall'Agenzia della mobilità piemontese, che sta predisponendo le procedure delle gare per l'affidamento del servizio bus nei quattro bacini.

Scuolabus. Anche nel 2018 sono stati stanziati 500.000 euro con i quali saranno finanziati gli acquisti di 15 scuolabus in altrettanti Comuni o Unioni di Comuni. Ulteriori 500.000 euro sono previsti per il 2019.

Nuovo sistema tariffario

Sono state attivate le prime sperimentazioni, partendo dalla provincia di Cuneo, per realizzare la completa integrazione tariffaria dei servizi di trasporto pubblico e della mobilità nel rispetto del concetto di Mobility as a Service e secondo il principio del Pay per Use, con una tariffazione decrescente al crescere dell'utilizzo dei mezzi pubblici. In uno slogan "più uso i mezzi pubblici, meno pago".

I principali obiettivi dell'integrazione tariffaria sono attrarre utenza, incentivare la fidelizzazione, rendere più evidente la relazione tariffa-qualità dei servizi, favorire integrazione e interscambio modale, garantire un sistema equo, attraverso la bigliettazione elettronica BIP, autentica eccellenza piemontese.

Viabilità

Investimenti regionali

In totale sono previsti circa 102 milioni di risorse regionali derivanti da varie fonti di finanziamento e che sono state attivate per opere viarie in corso o in via di realizzazione: Accordi di Programma 24.359.000 euro, Piano Investimenti 65.989.000 euro, Piano Alluvioni 2.805.000 euro, Reimpiego economie SCR 8.000.000.

Manutenzione strade

La Regione è tornata ad investire risorse significative nella manutenzione delle strade: 45 i milioni di fondi FSC regionali destinati ad interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di infrastrutture stradali e per il miglioramento dei livelli di sicurezza esistenti assegnati alle Province, ai quali si aggiungono ulteriori 35 milioni assegnati dal Ministero delle Infrastrutture per gli anni 2018 e 2019 per la sistemazione e la messa in sicurezza di versanti legati alla viabilità e 40 milioni del Ministero dell'Ambiente legati anche essi alla messa in sicurezza del territorio e in fase di convenzionamento.

Inoltre, con la Legge di bilancio lo Stato ha concesso alla Regione spazi finanziari (possibilità di contrarre mutui) per un totale di 83 milioni: di questi, 64 saranno utilizzati per interventi di messa in sicurezza del territorio (comprese opere di viabilità) e si scorreranno nelle prossime due annualità la graduatoria della legge 6 e gli interventi prioritari inseriti nel piano investimenti.

12,35 milioni sono stati stanziati per opere inerenti la viabilità danneggiate dagli eventi alluvionali 2014 e 2016 sulla base delle scelte operate dal Dipartimento di Protezione civile.

Sono oltre **330 i milioni** messi a disposizione direttamente della Regione per interventi sulla viabilità.

Passaggio strade ad Anas

La Conferenza delle Regioni ha espresso parere favorevole all'inserimento del Piemonte, che vedrà elencate le strade

che torneranno ad essere sotto la gestione di Anas. Si tratta di una rete di circa **1000 km che saranno trasferite dalle Province**, che saranno sgravate dagli interventi gestionali sulla rete che oggi non sono in grado di garantire. La Regione ha ottenuto che il passaggio fosse accompagnato dall'impegno a realizzare una serie di investimenti sulle strade trasferite.

La riclassificazione porterà ad una revisione del Contratto di programma per prevedere gli interventi sulla viabilità della nuova rete di competenza Anas.

Interventi previsti nel Contratto di programma Anas

Pedemontina Masserano-Ghemme (123 milioni di investimento). Il Ministero dell'Ambiente ha richiesto la procedura di Valutazione di impatto ambientale ordinaria, posizione contestata da Anas. In attesa della decisione finale, gli uffici regionali hanno comunque avviato la Conferenza dei servizi.

Variante di Demonte (50,1 milioni di investimento). Aperta la Conferenza dei servizi, che attende da tempo la chiusura della Valutazione di impatto ambientale, ferma per il mancato pronunciamento del Ministero dei Beni culturali (i termini sono scaduti da mesi).

SS26. E' compreso l'avvio delle attività di messa in sicurezza del tratto iniziale della statale da Chivasso a Caluso e realizzazione della variante di Arè (circa 29,7 milioni).

SS 34. L'accordo di programma, originato dall'intesa con il Governo all'indomani della frana che nel marzo 2017 provocò una vittima tra Cannero e Cannobio e bloccò un'arteria centrale per il collegamento con la Svizzera, prevede un intervento della Regione Piemonte con 25 milioni dell'FSC per il consolidamento e la messa in sicurezza dei versanti della Statale. Dal canto suo l'Anas, con uno stanziamento di 35 milioni, realizzerà due delle quattro gallerie paramassi previste dallo studio del Politecnico di Torino per la messa in sicurezza dell'arteria. La Regione chiederà lo stato di emergenza per accelerare i lavori di messa in sicurezza.

Tangenziale di Novara. Prossimi ai lavori del prolungamento. Dopo l'appalto assegnato, i lavori, che riguardano il lotto 0 e il lotto 1 per un valore di oltre 96 milioni di euro, prevedono 40 mesi per la realizzazione è lungo circa 5 chilometri.

SS337. L'intervento tra il Comune di Re ed il ponte Ribellasca è inserito nel Contratto di programma ANAS Piano interventi 2015-2019 per l'importo di 30 milioni interamente finanziati, il secondo lotto dell'intervento (40 milioni) non risulta attualmente finanziato.

SS28. Sono previsti infine quattro interventi di adeguamento della piattaforma stradale (fra i quali la variante di Mondovì) per complessivi 141,4 milioni con appaltabilità 2019.

Metropolitana di Torino

Per quanto riguarda la rete della metropolitana occorre confermare gli interventi inseriti in strumenti vigenti di programmazione ovvero:

- ✓ la realizzazione della linea 2, il cui costo è oggi stimato in 1,2 miliardi di euro, verrà definita in sede di progettazione, attualmente in corso a cura del Comune di Torino
- ✓ il completamento della linea 1, nei prolungamenti sud (Piazza Bengasi) e ovest (Cascine Vica), confermando i finanziamenti disponibili a valere sul Fondo Investimenti e sugli FSC 2014-2020.

Sicurezza stradale e mobilità ciclabile

Bando Percorsi ciclabili sicuri. E' stata approvata la graduatoria e si è proceduto all'impegno di 14,5 milioni, che ha ammesso a cofinanziamento i primi 14 enti inseriti. Successivamente, sono stati approvati nuovi programmi di investimento, prevalentemente nella forma di finanziamenti agli enti locali mediante contrazione di un mutuo.

Procedendo allo scorrimento della graduatoria, sono stati inseriti 7 nuovi interventi per un importo di 2.780.000 euro.

Ciclovia Ven.TO. Nel corso del 2018 la Regione ha partecipato ai tavoli tecnici, coordinati dalla Regione Lombardia, di attuazione del progetto e ai lavori della Commissione Infrastrutture della Conferenza Stato Regioni per la definizione degli standard tecnici, dei criteri di ripartizione delle risorse e dei tempi di attuazione.

Revisione della rete ciclabile. Si è dato avvio al processo di revisione della rete ciclabile di interesse regionale, al fine di inserire/modificare i tracciati pervenuti dagli enti locali.

Bando Periferie. E' stato dato predisposto il Capitolato di gara per l'affidamento del servizio di supporto tecnico per la redazione dei Programmi della mobilità ciclabile metropolitana e regionale. La procedura è attualmente aperta.

Censimento dei percorsi di interesse regionale, Si è avviata un'attività di censimento con la collaborazione del Settore Cartografico regionale e il CSI per definire standard e costruzione della cartografia regionale dei percorsi ciclabili.

Sicurezza ciclistica cittadina. E' stato predisposto il bando per l'accesso ai cofinanziamenti statali (890.000 euro) e si è proceduto alla definizione della graduatoria.

Pedibus e bicibus. Si è proceduto allo scorrimento della graduatoria attiva del bando "Pedibus-Bicibus". Con le risorse assegnate nel 2017 erano state finanziate 29 scuole, ma ne risultavano in graduatoria ancora 35 scuole non finanziate. Nel 2018 sono stati messi a disposizione ulteriori 171.000 euro per l'assegnazione delle risorse alle scuole non finanziate inizialmente.

Piani nazionali della sicurezza stradale. Nel corso del 2018 sono continuate le azioni di monitoraggio dei Programmi non ancora conclusi - Terzo, Quarto e Quinto Programma. Le attività svolte hanno riguardato la verifica della documentazione relativa allo stato di attuazione degli interventi, al monitoraggio dei tempi di realizzazione e alla verifica tecnico contabile delle somme spese.

Ambiente

Meno rifiuti, meno inquinamento (e nessun nuovo inceneritore)

Per gli impegni assunti con l'approvazione dei Piani di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali, l'Amministrazione regionale ha deliberato la **legge 1/2018, "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani"**, con la quale si è proceduto alla revisione del governo del sistema dei rifiuti, semplificando con un unico testo la disciplina di settore sinora regolate da più leggi.

Con l'attuale riforma viene **confermato il ruolo centrale dei Comuni nel sistema delle raccolte differenziate** attraverso un sistema di Consorzi più snello ed efficiente che vede la riduzione dagli attuali 21 consorzi a 9 di

dimensioni provinciali. Questa semplificazione consentirà di diffondere più facilmente le buone pratiche di raccolta diffuse oggi in modo disomogeneo, ma che hanno consentito ad alcune zone del Piemonte di raggiungere oltre l'80% di raccolta differenziata.

Con questa riforma il Piemonte **crea le condizioni amministrative e tecniche per raggiungere nei singoli Comuni gli obiettivi fissati nel Piano regionale** che ha fatto proprie le indicazioni europee:

- la riduzione dei rifiuti urbani da conferire in discarica inferiori a 159 Kg per persona all'anno
- l'aumento della differenziata e del riciclaggio ad almeno il 65%
- il passaggio a forme di calcolo della tassa rifiuti che rispettino il principio "Chi inquina, paga".

La nuova norma regionale modifica anche il sistema di governo degli impianti di smaltimento dei rifiuti (discariche, inceneritore), avendo come riferimento l'intero territorio regionale e superando quindi la frammentazione impiantistica provinciale. L'intero sistema sarà guidato da un'unica Autorità di ambito regionale in cui troveranno rappresentanza la Città metropolitana, le Province e i nuovi consorzi. A questa Autorità spetterà il compito di controllare le quantità di rifiuti prodotte e di destinarle agli impianti di smaltimento piemontesi secondo criteri di economicità e di sostenibilità ambientale.

Lotta all'inquinamento atmosferico e adozione del Piano della qualità dell'aria

La Giunta regionale ha approvato la delibera che definisce **le misure tipo ai fini dell'adozione delle ordinanze comunali per limitare l'inquinamento atmosferico**.

Tali misure rientrano in quelle previste dall'Accordo per la qualità dell'aria nel bacino padano, sottoscritto il 9 giugno 2017 da Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

A ottobre 2018 la Giunta regionale ha adottato il **Piano regionale per la qualità dell'aria**, con oltre quaranta misure e azioni per contrastare l'inquinamento atmosferico in tutto il territorio regionale incidendo su mobilità, trasporti, energia, industria e agricoltura.

Adozione del Piano di tutela delle Acque

A seguito delle procedure di Valutazione ambientale strategica e delle consultazioni con i soggetti portatori di interesse territoriali, la Giunta ha adottato il **nuovo Piano di Tutela delle Acque** in sostituzione del precedente, risalente al 2007. La revisione 2018 del PTA è in continuità con la strategia delineata in quello precedente e specifica ed integra, a scala regionale, i contenuti del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po approvato nel 2016.

Il PTA persegue la protezione e la valorizzazione delle acque superficiali e sotterranee nell'ottica dello sviluppo sostenibile della comunità e per il pieno raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla direttiva quadro Acque 2000/60/CE. Il Piano è uno strumento fondamentale per rafforzare la resilienza degli ambienti acquatici e degli ecosistemi connessi e per affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici.

La Regione, promuove inoltre la diffusione di comportamenti virtuosi per una gestione sostenibile della risorsa idrica, bene prezioso ora più che mai da tutelare, in un'ottica di sostenibilità dell'azione umana sul territorio.

Attenzione alla riqualificazione di fiumi e laghi

La Giunta regionale ha finanziato, con oltre 4 milioni e mezzo di euro, progetti tesi a **mantenere o recuperare il buono stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee** in conformità al Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po e del Piano di Tutela delle Acque.

I relativi bandi sono rivolti alle pubbliche amministrazioni e agli enti di gestione delle aree protette. Il primo bando ha già finanziato progetti per oltre 1 milione e 200 mila euro.

Ridisegno dei confini delle aree protette

La Giunta regionale ha adottato un disegno di legge che intende recepire le istanze di molteplici amministrazioni comunali e locali atte a istituire, sui territori appartenenti alla Rete Natura 2000, **nuove aree naturali protette** o di allargare aree preesistenti.

Il provvedimento è ora in attesa di diventare legge con l'approvazione del Consiglio regionale.

Territorio

Ecomusei: nuova legge e finanziata l'attività

"Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte" è **la legge approvata dal Consiglio regionale il 31 luglio che detta una nuova disciplina**, in sostituzione della normativa vigente, tesa al riconoscimento degli Ecomusei piemontesi, allo scopo di rafforzarne la loro natura interdisciplinare e trasversale, nonché di sostenere un modello attento al patrimonio culturale in tutte le sue declinazioni.

I soggetti pubblici e privati interessati opereranno valorizzando i caratteri del patrimonio antropico, industriale e linguistico piemontese tramite le attività di ricerca e la divulgazione dei risultati. È stata inoltre finanziata l'attività annuale di 19 ecomusei, per un totale di 510.000 euro.

Legge sul riuso edilizio, riqualificazione e recupero dell'edificato

Il 25 settembre 2018 il Consiglio regionale ha approvato **la legge n.16/2018 in materia di riuso e riqualificazione dell'edificato**, che introduce significative agevolazioni destinate ai Comuni e ai privati che intraprendano azioni di recupero e riutilizzo in aree urbane o agricole.

La legge fa riferimento a interi edifici dismessi, compresi sottotetti e rustici; all'abbattimento di costruzioni non più utilizzate in aree agricole e alle relative bonifiche; alle parti del territorio costituite da costruzioni obsolete e compromesse. L'obiettivo è quello di migliorare il patrimonio edilizio sul nostro territorio, recuperando suolo e salvaguardando il paesaggio ma anche, in ambito urbanistico, di facilitare una riqualificazione del tessuto urbano migliorando parti delle città oggi caratterizzate dal degrado. È stata inoltre approvata la delibera regionale che definisce i criteri di attuazione della legge.

Finanziati i Comuni che si adeguano al Piano paesaggistico regionale

A seguito dell'entrata in vigore nell'ottobre 2017 del Piano paesaggistico regionale (Ppr), **si è aperta la fase di attuazione** del nuovo strumento di pianificazione, in particolare attraverso il processo di adeguamento degli strumenti di pianificazione sotto-ordinati.

Ad oggi sono circa 50 i Comuni che, con il supporto degli uffici regionali, hanno avviato le procedure di adeguamento al Ppr e sono circa 400 i Comuni che hanno presentato istanza ai fini dell'adeguamento stesso per l'ammissione a contributo ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 30 aprile 1996, n.24 (Sostegno finanziario ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica).

Servizio telematico per i titoli abilitativi edilizi

Il Consiglio regionale ha approvato il regolamento per **l'erogazione graduale del servizio telematico per la richiesta o la presentazione dei titoli abilitativi edilizi**, finalizzato a disciplinare i tempi per l'erogazione del servizio in via telematica, i requisiti tecnici e le modalità operative per raggiungere l'uniformità nella circolazione e nello scambio di dati e informazioni e l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni.

Con il regolamento si mette a disposizione dei comuni che non dispongono in proprio di un servizio telematico per la richiesta o la presentazione dei titoli abilitativi edilizi, il servizio telematico "MUDE Piemonte" che assolve ai requisiti richiesti dal regolamento stesso.

Protocollo ITACA - Regione Piemonte - Edifici

La Giunta ha approvato lo **strumento unificato per la valutazione della sostenibilità degli edifici** denominato "Protocollo ITACA - Regione Piemonte - Edifici".

Comprende gli standard tecnici aggiornati dei protocolli in uso in Regione Piemonte e nuovi standard tecnici per gli edifici a destinazione d'uso turistico-ricettiva, artigianale e produttiva. Il protocollo si basa sull'individuazione di criteri, ossia i temi ambientali che permettono di misurare le varie prestazioni ambientali dell'edificio posto in esame.

Strategia per lo Sviluppo sostenibile

A seguito dell'approvazione da parte del CIPE della Strategia nazionale per lo Sviluppo sostenibile, che definisce le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, la Regione Piemonte ha **avviato la costruzione della propria Strategia regionale**.

È stato inoltre sottoscritto un accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare che contribuisce a sostenere con risorse proprie il processo regionale che dovrà portare, entro maggio 2019, ad un primo documento di Strategia per il Piemonte.

Tali attività si sviluppano in continuità con il percorso già intrapreso nel corso del 2017 per la predisposizione e la realizzazione della Strategia regionale sui Cambiamenti climatici, che, a tutti gli effetti, diventa una delle azioni cardine per perseguire la sostenibilità del territorio.

Aree di attrazione naturale

La Giunta ha dato avvio all'attuazione dell'azione *"Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo sostenibile"*, destinando 10 milioni di euro del Fesr 2014-2020 a interventi di recupero e riqualificazione di poli naturali, in modo da favorire il rilancio della competitività e dello sviluppo sostenibile anche attraverso l'incremento dell'attrattività turistica / ricreativa del territorio. Le aree individuate sono: Parco di Stupinigi, Parco La Mandria località Borgo Castello, Parco della Villa San Remigio a Verbania Pallanza.

Bando Periferie

Sulla base del Dpcm 25 maggio 2016 che approvava il bando per progetti di riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, la Giunta ha approvato e sottoscritto con la Città Metropolitana di Torino un accordo di partenariato per l'attuazione del progetto "Top Metro", finanziato dal programma straordinario di intervento suddetto. Si è così dato seguito alla realizzazione di attività per l'attuazione della governance del territorio di Corona Verde.

Nuovi operai forestali per la tutela del territorio

Dopo 8 anni sono **riprese le assunzioni degli operai forestali** della Regione Piemonte, con lo scopo di garantire il mantenimento di 471 unità di lavoratori impegnati in Piemonte per la prevenzione delle calamità naturali e del rischio idrogeologico, oltre al ripristino dello stato dei luoghi nelle situazioni post-emergenziali. L'attività degli operai si svolge prevalentemente nelle aree montane collinari, con la conseguenza di contribuire anche a contrastare il fenomeno dell'abbandono, visto che le maestranze risiedono, o comunque sono domiciliate, nei territori in cui prestano servizio.

Nate 56 Unioni Montane e liquidate le Comunità Montane

Concluso il processo di istituzione delle Unioni Montane. Quasi tutte le Comunità montane piemontesi sono state messe in liquidazione mentre pochi casi, con pregresse situazioni debitorie, vedranno prevedibilmente slittare la chiusura nel 2019. Nel contempo, cresce l'operatività delle nuove 56 Unioni montane.

Fondi per la governance delle terre alte

Adottato il provvedimento che destina 1.220.000 euro per **lo sviluppo e il sostegno alle terre alte**. La Regione ha stabilito di finanziare due macrotipologie di iniziative: la prima finanzia quelle di carattere istituzionale mirate alla salvaguardia del territorio montano e alla valorizzazione delle risorse umane, culturali e delle attività economiche delle zone montane, promosse da enti pubblici o associazioni senza finalità di lucro; la seconda è legata a iniziative messe in campo da enti pubblici o privati che, sempre nell'ottica di sostegno alle terre alte, non trovano supporto attraverso altri strumenti regionali di sostegno finanziario. Secondo queste premesse, i 220.000 sono stati assegnati a sette iniziative appartenenti alla prima macrotipologia e circa 1 milione di euro è stato destinato a due azioni della seconda macrotipologia: una prevedeva di assegnare un buono trasporti per gli alunni delle scuole medie superiori residenti nei Comuni montani al di sopra dei 600 m per un massimo di 120 euro ad alunno, e per la quale sono giunte 1.762

domande, tutte finanziate; l'altra ha finanziato eventi e manifestazioni a carattere locale che valorizzano e promuovono il territorio montano in ambito culturale, turistico e sportivo.

A seguito di 112 domande pervenute, si è riusciti a finanziarne 66, fino a esaurimento delle risorse a disposizione. Il provvedimento si pone l'obiettivo di definire al meglio il quadro della governance dei territori montani, dando impulso al ruolo delle neonate Unioni Montane, provvedendo ad una puntuale ricognizione delle funzioni da attribuire loro, nonché al sostegno economico e alle politiche regionali strategiche per lo sviluppo delle terre alte.

Interreg Francia-Italia Alcotra

Nel corso del 2018 il Programma Interreg Alcotra 2014-2020 ha finanziato **5 Piani integrati tematici** (Pitem) e **6 Piani integrati territoriali** (Piter), per un investimento complessivo di 55 milioni di euro, di cui circa 17 milioni riguardano il territorio piemontese.

Sui Pitem in particolare, la Regione Piemonte è capofila di MITO-Modelli integrati di turismo outdoor, e di PROSOL-Prossimità solidale e partecipa in qualità di partner agli altri piani che riguardano i temi dell'innovazione (CLIP), della prevenzione e gestione dei rischi (RISK), del patrimonio culturale (Pa.C.E.).

Questi progetti si vanno ad aggiungere ai 94 precedentemente approvati, per un importo complessivamente programmato di 212 milioni di euro, di cui circa 54 milioni a favore del territorio piemontese.

Il Piemonte esprime anche nella programmazione Alcotra 2014-2020 un'ottima capacità di progettazione, con 87 progetti in corso di realizzazione e circa 120 soggetti beneficiari.

Si è inoltre lavorato alla futura programmazione, presentando un importante documento congiunto nel quale i rappresentanti delle amministrazioni partner hanno sottolineato l'importanza di contrastare il criterio di calcolo della dotazione finanziaria basato sulla popolazione censita nel raggio di 25 Km dalla frontiera. Il Comitato di Sorveglianza ha adottato un documento che prevede la revisione del suddetto criterio, vista la particolarità e unicità del territorio montano, consegnandolo ai deputati europei, alla Commissione europea e alle diverse reti attive sulla tematica della montagna

Interreg Italia-Svizzera 2014-2020

Il 2018 ha visto l'approvazione dei primi progetti di questo ciclo di programmazione. Si tratta di 69 progetti, per un totale di contributo pubblico di 78 milioni di euro, riguardanti i temi dell'innovazione in ambito pmf, della valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, della mobilità sostenibile, dell'inclusione sociale e della governance.

Dei 69 progetti, **25 riscontrano la presenza di partner piemontesi**, per un totale di contributo pubblico assegnato al territorio di oltre 21 milioni. La Regione Piemonte è presente, come capofila o come partner, in 7 progetti: TVA - direzione Trasporti, Slowmove - Direzione Ambiente, Minplus e WelComTech - Direzione Coesione sociale, Bicipeloacqua e E-Bike - Direzione Cultura e Turismo, Main10ance - Direzione Risorse finanziarie.

L'attuale assegnazione di risorse ammonta al **72% della capienza complessiva** del programma. Nel 2019 si prevede l'apertura di un nuovo bando, mirato agli assi di intervento che ancora hanno una disponibilità residua, per un totale di altri 30 milioni di euro di contributo pubblico.

Attività per lo sviluppo della montagna

Nel 2018 sono state attivate **nuove misure del Programma di sviluppo rurale riguardanti i territori montani** (borgate, indennità compensativa, GAL). Sempre nell'ambito del Psr sono state gestite sette misure riguardanti gli alpeggi, gli acquedotti, le strade, la sentieristica e il Programma Leader.

Altra novità è l'attivazione del **bando rivolto alle associazioni fondiarie** contro l'abbandono dei terreni di collina e di montagna: prima esperienza assoluta a livello nazionale. Al momento sono 11 le associazioni fondiarie finanziate dalla Regione Piemonte.

Una nuova legge contro gli incendi boschivi

Il 25 settembre 2018 il Consiglio regionale ha approvato la l.r. 15/2018 di contrasto agli incendi boschivi. Il Piemonte si è dato finalmente una norma omogenea ed efficace a tutela dell'incolumità della popolazione, del territorio, nonché un contributo alla qualità dell'aria che respiriamo.

Recupero dei territori danneggiati degli incendi del 2017

A conclusione del lavoro di monitoraggio e di stima dei danni provocati dagli incendi boschivi dell'autunno 2017, e valutata soprattutto la capacità di ripresa vegetativa della stagione primaverile/estiva, il 2018 ha visto approvati i criteri per l'approvazione del piano straordinario di interventi con risorse pubbliche in deroga alla legge 353/2000.

IV Congresso nazionale di selvicoltura

Dal 5 al 9 novembre 2018 si è svolto a Torino il IV Congresso nazionale di selvicoltura, organizzato dall'Accademia italiana di Scienze forestali (AISF) con la collaborazione della Regione Piemonte. Oltre 500 congressisti hanno partecipato a 14 sessioni tematiche e a 6 tavole rotonde per affrontare e sviluppare i temi della **tutela e della gestione sostenibile dei boschi**, dello sviluppo sostenibile dei territori rurali, delle produzioni forestali e della filiera legno-energia.

Dal 5 al 10 novembre a Torino si è inoltre sviluppato il ricco programma off del **convegno "Bosco bene comune"**, con la finalità di sensibilizzare i cittadini sull'importanza delle funzioni ambientali delle foreste, polmoni verdi del nostro pianeta, e del verde urbano in un momento storico in cui il riscaldamento globale pone delle serie minacce alla biosfera. Il programma off è stato realizzato dalla Regione Piemonte, con la collaborazione dell'IPLA S.p.A., dell'Università degli Studi di Torino, della Città di Torino e dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali.

Vigili del Fuoco Volontari

Ammonta a 1 milione di euro il contributo assegnato alla compagine dei Vigili del Fuoco Volontari del Piemonte ai fini del **potenziamento della logistica, dei mezzi e delle attrezzature**, mediante acquisti e/o interventi di riparazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, della manutenzione ordinaria delle sedi dei distaccamenti dei VV.F. volontari, e del potenziamento della logistica, dei mezzi e delle attrezzature, mediante acquisti e/o interventi di riparazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, e manutenzione delle sedi.

Piano regionale Amianto

Nell'ambito delle attività in attuazione del Piano Regionale Amianto si è provveduto all'assegnazione di **nuovi contributi ai Comuni**, singoli ed associati, per i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento di piccole quantità di manufatti contenenti amianto in matrice compatta.

Le risorse complessivamente assegnate sono ammontate a 2,3 milioni di euro e hanno riguardato il territorio di circa 330 Comuni piemontesi. I beneficiari effettuano la raccolta e lo smaltimento di manufatti di piccole quantità (40 mq per le coperture, 450 kg per altri manufatti) in matrice compatta.

In attuazione del Piano si segnala inoltre che le recenti disposizioni della Giunta regionale hanno destinato 3 milioni di euro per l'attivazione di nuovi bandi di finanziamento in favore dei Comuni per le operazioni di bonifica dei manufatti contenenti amianto.

Difesa del suolo e calamità naturali

Interventi a seguito di calamità naturali 2018

A seguito dell'evento alluvionale provocato dalle piogge di fine ottobre/inizio novembre 2018, sono stati stanziati 4 milioni di fondi regionali per gli interventi urgenti.

Rimborso danni ai privati alluvione 2016

Avviate le procedure per l'ottenimento dei rimborsi a privati per gli edifici e le attività produttive danneggiate dagli eventi alluvionali dal 2015 al 2017. Per la Regione Piemonte l'evento alluvionale più significativo è stato quello dell'autunno 2016. Sono previsti rimborsi per la ricollocazione di case distrutte e la riparazione di quelle danneggiate.

Protezione civile

Nuovo sistema di allertamento

Con delibera di Giunta del 30.7.2018 è stato approvato il **Nuovo disciplinare di allertamento** e la risposta del sistema regionale di Protezione civile, che descrive gli indirizzi e stabilisce le procedure e le modalità di allertamento ai diversi livelli di governo del territorio per il rischio idrogeologico ed idraulico, in linea con le norme contenute nel *nuovo* Codice della Protezione civile.

Per una esaustiva illustrazione dei contenuti del disciplinare, d'intesa con le Province e le Prefetture sono stati organizzati **12 incontri formativi** nei capoluoghi provinciali ed in alcune località ritenute strategiche ai fini di una sua efficace diffusione.

Emergenza a Bussoleno

Le intense precipitazioni di giovedì 7 giugno 2018 hanno innescato un fenomeno di marcato dissesto nel territorio di Bussoleno e la frazione San Lorenzo è stata interessata da una colata di detriti e fango. La Protezione civile regionale ha **coordinato le attività di soccorso e di superamento dell'emergenza**. Il Dipartimento nazionale ha emanato un'ordinanza per la gestione dell'emergenza. La Regione ha supportato l'Amministrazione di Bussoleno nella redazione di un piano di emergenza "speditivo" per la gestione del rischio residuo nell'area interessata dalla colata.

Esercitazioni internazionali

La Regione Piemonte, partner del consorzio internazionale EUROMODEX per le annualità 2017-2018 e 2018-2019, è stata incaricata dell'organizzazione di due esercitazioni internazionali di tipo "field-exercise" su scenario alluvionale, nell'ambito del lotto per moduli di Protezione civile ed esperti finanziato dalla Commissione Europea.

L'esercitazione "**PieMODEX 2018**" si è svolta nel periodo 13-16 marzo 2018 nella provincia di Alessandria, nei Comuni di Alessandria, Castellazzo Bormida, Piovera, Rivarone, Predosa, Bassignana e Valenza. Vi hanno partecipato tre squadre di salvataggio con gommoni provenienti da Spagna, Repubblica Ceca e Belgio-Lussemburgo, una squadra di supporto tecnico proveniente dalla Finlandia, una squadra di 6 esperti europei provenienti da varie nazioni, per un totale di circa 150 partecipanti, oltre a 620 volontari del Coordinamento regionale, del Corpo AIB Piemonte, dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Le attività di coordinamento dell'esercitazione si sono svolte presso la sede del Presidio regionale di Alessandria.

"**EU ITA MODEX 2018**" si è svolta dal 4 al 7 dicembre nei territori di Carignano, Carmagnola, La Loggia, Moncalieri e Nichelino. Hanno partecipato quattro squadre esperte nella purificazione dell'acqua per il consumo umano provenienti da Germania, Romania e Ungheria, per un totale di 80 partecipanti, unitamente a 150 volontari. Le attività di coordinamento si sono svolte presso la sede della Protezione civile regionale a Torino.

Polizia locale

Proseguiti i **corsi di formazione** per l'abilitazione di nuovi operatori di Polizia locale e di qualificazione professionale, in particolare in materia di sicurezza stradale e prevenzione dell'incidentalità stradale e di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico; approvato il nuovo **Piano formativo regionale** rivolto al personale della Polizia locale 2018-2020, che risponde alle esigenze del fabbisogno formativo emerso dalle Polizia locali piemontesi ed avviato il procedimento volto alla creazione ed all'istituzione dell'**elenco regionale di docenti** per le attività formative rivolte agli addetti di Polizia locale.

Rinnovata la **Commissione tecnica per la Polizia locale** per le finalità indicate nell'articolo 16 della legge regionale 58/87.

Realizzato il progetto sperimentale nelle scuole superiori di educazione stradale e rispetto del Codice della Strada e delle regole della circolazione, con particolare riguardo all'incidentalità causate da uso di alcol, con consegna di etilotest monouso agli studenti maggiorenni.

SPORT

Impiantistica sportiva

Pubblicati i bandi finalizzati ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di completamento, di impianti sportivi sul territorio regionale.

Inclusione sociale e disabilità

Pubblicati i bandi per la promozione sportiva, relativi a progetti a favore dei soggetti con disabilità e inclusione sociale. Tutti i soggetti sono stati giudicati ammessi.

Sostegno alle manifestazioni sportive

Pubblicato il bando a sostegno delle manifestazioni regionali, nazionali e internazionali che si svolgono in Piemonte, con lo scopo di diffondere ed incrementare la pratica di attività sportiva a livello amatoriale e agonistico e sostenere le capacità tecnico-organizzative delle realtà piemontesi a pianificare e ospitare eventi sportivi.

Grandi eventi sportivi

Sostenuti i grandi eventi sportivi in quanto manifestazioni di caratura nazionale ed internazionale dalle elevate ricadute promozionali, economiche e turistiche, che hanno incrementato la presenza del grande sport in Piemonte.

Progetti strategici

I valori dello sport attraverso il cinema. Proseguita la collaborazione con AGIS (Associazione Italiana dello Spettacolo) Piemonte per la promozione di iniziative di sensibilizzazione, educazione e divulgazione della cultura sportiva attraverso rassegne o singole proiezioni cinematografiche per gli studenti piemontesi

Montagna Tricolore è il progetto che ha coniugato l'aspetto sportivo delle corse in montagna con la storia ed i valori del territorio piemontese nel periodo storico tra Resistenza e Liberazione.

Primavera di Sport ha permesso a circa 40.000 studenti di partecipare alle attività organizzate nell'ambito del progetto sperimentale frutto della collaborazione tra Regione Piemonte e gli Enti di promozione sportiva, per promuovere nelle scuole gli sport outdoor e indoor e le attività, teoriche e pratiche, legate allo sport e al benessere.

Alternanza Scuola-Lavoro

I progetti realizzati dal Settore Sport in qualità di soggetto formatore hanno raccolto le adesioni di 4 scuole superiori: l'IISS Oscar Romero di Rivoli e l'IIS Sella Aalto Lagrange, l'ITTS Carlo Grassi e il Liceo scientifico Carlo Cattaneo di Torino, consentendo di rendere il personale regionale parte attiva del processo formativo degli studenti della scuola secondaria di secondo grado, restituendo loro maggior consapevolezza sulle attività e funzioni della pubblica amministrazione.

Erasmus+

Aggiudicato nel settembre 2018 il progetto per il bando europeo del progetto **Erasmus+ "Let's fit healthy life! The role of sport in regenerating deprived areas"**; in partenariato con associazioni sportive del territorio, Comuni piemontesi ed esteri, con il principale obiettivo di inclusione sociale, pari opportunità promozione di eventi sportivi di natura locale, scambio di buone pratiche e valorizzazione dell'attività fisica, per migliorare le condizioni psico-fisiche della persona, tutelare la salute e promuovere corretti stili di vita.

Corsi ASA

Proseguiti i **corsi di formazione** di personale Addetto alla Segnalazione Aggiuntiva (**ASA**), in virtù del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e il comitato piemontese della Federazione Ciclistica Italiana, che formano personale volontario da impiegare ad integrazione della "scorta tecnica" nell'ambito di competizioni ciclistiche sul territorio.

ALLEGATO RIASSUNTIVO SUI FONDI EUROPEI

In queste tabelle sono indicati i dati riassuntivi sull'implementazione dei fondi europei coordinati dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020; Regione che anche nel 2018 ha lavorato intensamente dimostrando di rispettare i tempi senza accumulare ritardi, come dimostrano i dati.

In particolare sono riassunti i dati dei seguenti fondi:

FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Il Programma operativo si sviluppa secondo i seguenti assi prioritari: Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione; Agenda digitale; Competitività dei sistemi produttivi; Energia sostenibile; Tutela dell'ambiente e valorizzazione risorse culturali e ambientali; Sviluppo urbano sostenibile.

FSE – Fondo Sociale Europeo

Il Programma operativo si sviluppa secondo i seguenti assi prioritari: Occupazione; Inclusione sociale e lotta alla povertà; Istruzione e formazione; Capacità istituzionale e amministrativa.

FEASR – Fondo Europeo Agricoltura e Sviluppo Rurale

Il PSR regionale delinea gli indirizzi di sviluppo delle politiche di innovazione per l'agricoltura e per tutti i settori economici presenti nelle aree rurali, definendo le priorità per l'utilizzo di 1 miliardo e 90 milioni di euro di finanziamento pubblico, disponibile per il periodo di 7 anni 2014-2020.

Fondo	FONDI TOTALI	FONDI ATTIVATI	STATO DI AVANZAMENTO
FESR	965.800.000 €	846.683.556 €	88%
FSE	872.300.000 €	597.041.000 €	68%
FEASR	1.078.000.000 €	956.000.000 €	89%

La Regione Piemonte partecipa anche ad alcuni **programmi europei di cooperazione territoriale finanziati dal FESR** in diversi ambiti, tra quali ambiente, ricerca e innovazione, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, mobilità sostenibile e sanità.

Si tratta dei programmi transfrontalieri Interreg Francia-Italia ALCOTRA e Interreg Italia-Svizzera, dei transnazionali Alpine Space, MED e Central Europe e del programma interregionale Interreg Europe. Di seguito si riepilogano i progetti approvati nel corso del 2018 aventi la Regione Piemonte quale capofila/partner di progetto.

Programmi di cooperazione territoriale europea	N° di progetti	Contributo pubblico (UE+Stato)
Totale	28	6.863.988,58

Inoltre la Regione Piemonte partecipa a diversi programmi ad accesso diretto, quali Horizon 2020, Life, COSME, Erasmus+, Dear, EaSI, Public Health. Sono stati inclusi anche i progetti FAMI nazionali, gestiti dal Ministero dell'Interno, a cui la Regione partecipa.

Programmi ad accesso diretto	N° di progetti	Contributo UE
Totale	21	€ 6.932.855,00